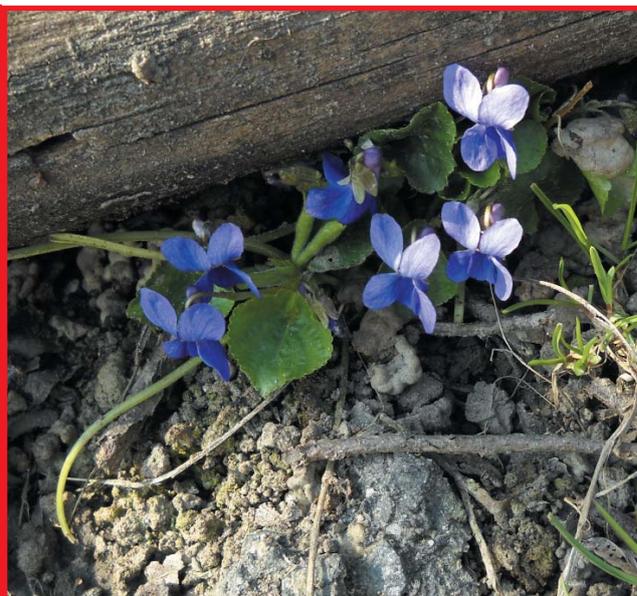


1  
2011

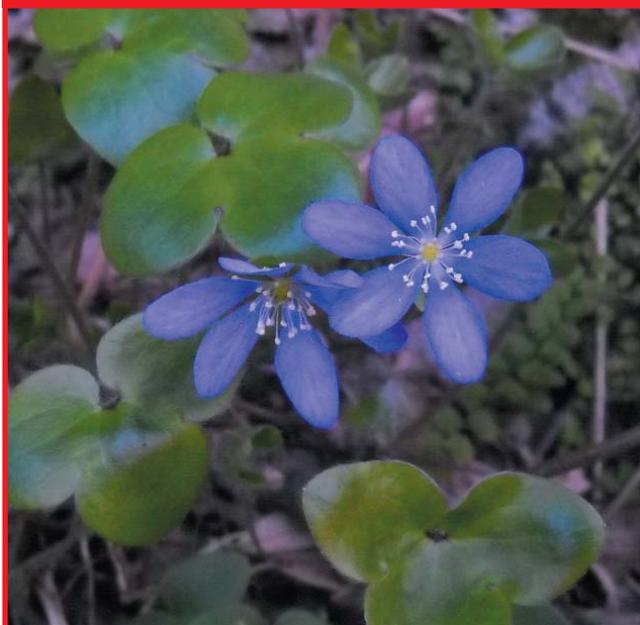
Notiziario  
Provinciale  
Torino



Gennaio - Febbraio - Marzo



*Benvenuta Primavera...*



Trimestrale – Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 – Filiale di Torino  
A cura dell'Avis Provinciale di Torino – Via Torino n. 19 – 10044 Pianezza (To)  
Fondatore: Enrico Dasso – Direttore Responsabile: Marisa Gilla  
Redazione e Amministrazione: Via Torino, 19 – 10044 Pianezza – Tel. 011.9682002-Fax 011.9665070  
e-mail: [info@avisprovincialetorino.it](mailto:info@avisprovincialetorino.it) – [www.avisprovincialetorino.it](http://www.avisprovincialetorino.it)

# Sommario

Pag.	
3	Vita Associativa: 27 marzo S. Maurizio - Assemblea Provinciale a cura di Marisa Gilla
4	Vita Associativa: Secondo progetto Provinciale a Scuola con l'Avis a cura di Marisa Gilla
5	Le ricette dell'Amministratore... pardon del Tesoriere a cura di Gloria Speranza
6	Avis Nazionale: da Blocnotes del 24 gennaio 2011
7	Notizie dalle Avis Comunali: Giaveno - Rivoli - Val della Torre - Druento - Pianezza
13	Inserito da staccare: storia e immagini dei Comuni della Provincia - Cambiano -
15	Inserito da staccare: Promemoria per i Donatori
21	Notizie dalle Avis Comunali: Pianezza - Robassomero - Venaria - Pecetto T.se - Vinovo - Luserna S. Giovanni - S. Germano Chisone-Pramollo
28	Notizie Liete
30	Lutti

Foto di copertina: ... primavera!!! Foto Bieffe



Hanno collaborato:  
Marisa Gilla - Gloria Speranza  
e le AVIS i cui articoli sono  
pervenuti entro  
il 5 febbraio 2011



Hanno generosamente contribuito al  
"Fondo di partecipazione per il Notiziario":  
Avis Leinì euro 70,00 euro.

## Manifestazioni Avisine 2011

- 3 aprile 2011 Avis di **Bruzolo - Quarantesimo di Fondazione**
- 10 aprile 2011 Avis di **Cumiana - Cinquantacinquesimo di Fondazione**
- 15 maggio 2011 Avis di **Caluso - Cinquantesimo di Fondazione**
- 22 maggio 2011 Avis di **Sangano - Quarantacinquesimo di Fondazione**
- 29 maggio 2011 Avis di **Villafranca P.te- Cinquantacinquesimo di Fondazione**
- 5 giugno 2011 Avis di **San Gillio - Trentacinquesimo di Fondazione**
- 5 giugno 2011 Avis di **Virle P.te - Quarantacinquesimo di Fondazione**
- 19 giugno 2011 Avis di **Porte - Cinquantesimo di Fondazione**
- 10 luglio 2011 Avis di **Prarostino - Quarantesimo di Fondazione**
- 17 luglio 2011 Avis di **Luserna S. Giovanni - Quarantesimo di Fondazione**
- 4 settembre 2011 Avis di **Agliè - Cinquantacinquesimo di Fondazione**
- 16 ottobre 2011 Avis di **Germagnano - Trentesimo di Fondazione**



Fondatore: **Enrico Dasso**

Direttore Responsabile: **Marisa Gilla**



Le notizie  
per il prossimo numero  
del Notiziario dovranno  
pervenire a mezzo posta,  
fax o mail entro il

**15 aprile 2011**

Redazione e Amministrazione Via Torino, 19 – 10044 Pianezza (To)



011.9682002



011.9665070



info@avisprovincialetorino.it

<http://www.avisprovincialetorino.it>

**Invio Gratuito**

Registrazione del Tribunale di Torino n. 4271 del 03/12/1990

Fondo di partecipazione c/c bancario  
cod. IBAN: IT29Q0200801018000005005250  
stampato c/o M & C Grafica – San Mauro T.se

## Vita Associativa

### Il 27 marzo a San Maurizio C.se appuntamento per l'Assemblea Provinciale

a cura di Marisa Gilla

Siamo giunti alla vigilia dell'annuale Assemblea Provinciale, che quest'anno si svolgerà a San Maurizio Canavese, con il supporto dell'Avis di San Francesco al Campo, dove, al termine dell'Assemblea, i delegati si trasferiranno per consumare un pasto tutti insieme.

All'Assemblea saranno convocati 240 delegati dei soci persone fisiche delle 113 Avis Comunali della Provincia di Torino, in rappresentanza degli oltre 57.000 soci, e tutti i Presidenti Legali rappresentanti delle Avis.

L'Assemblea del 2011 sarà l'occasione per ripercorrere un anno di vita associativa: il 2010 è stato un anno molto intenso, che ha visto il Consiglio Provinciale impegnato, oltre che nell'organizzazione di tutto quello che è di routine anno per anno, anche di due eventi particolari.

All'inizio del 2010 si è potuto realizzare il Progetto "A scuola con l'Avis", che ha visto impegnate una buona parte delle Avis Comunali nell'organizzare gli incontri con le scuole locali (elementari o medie inferiori), nel corso dei quali sono stati distribuiti 6000 Kit promozionali. Il materiale distribuito è stato interamente finanziato dall'Avis Provinciale di Torino e dal Centro di Servizio Idea Solidale di Torino.

Si è trattato di una iniziativa di indubbio successo e molto gradita alle Avis.

A giugno, in occasione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue si è svolta la cerimonia di inaugurazione della terza nuova autoemoteca provinciale, battezzata "2010", in concomitanza con un programma di intrattenimento, il tutto nella splendida cornice del Palazzo Ducale di Agliè.

Anche in questo caso si può parlare di successo: per la prima volta anche le Avis Comunali sono state invitate ad essere protagoniste di un evento e l'esito è stato più che positivo.

Altra novità, introdotta nel corso delle riunioni zonali autunnali, è stata la videoproiezione commentata avente per tema "Attività e competenze dell'Avis Provinciale di Torino", preparata dalla Presidenza Provinciale in collaborazione con il dottor Iginio Arboatti, per la parte medica: una sorta di corso di formazione per i dirigenti avisini delle nostre Avis Comunali.

Poiché ovviamente non erano tutti presenti, è stato consegnato a tutte le Avis un fascicolo stampato riproducendo la videoproiezione, la medesima è disponibile sul sito internet dell'Avis Provinciale, insieme al Manuale ad

uso dei medici predisposto dal dottor Arboatti e dai suoi collaboratori.

Anche la "routine" è un impegno non indifferente e solo dalla sua corretta effettuazione possono dipendere i risultati raggiunti, risultati che saranno presentati nel corso dell'Assemblea e sottoposti alla valutazione dei delegati.

Poiché la "routine" è tutto un susseguirsi di impegni, programmi, decisioni da prendere, ecc., ecc., è in fase di preparazione da parte della Presidenza un "memorandum per non dimenticare" ad uso degli attuali e dei futuri dirigenti e del personale dipendente. Si tratta in sostanza di una scaletta in cui, mese per mese, è indicato tutto ciò che occorre preparare, predisporre e prevedere per il corretto funzionamento della nostra Avis Provinciale: per non dimenticare, appunto.

Nel corso dell'Assemblea i gruppi di Avis saranno invitati ad intervenire, tramite i portavoce, esprimendo il loro giudizio sulle relazioni, giudizio che emergerà nel corso delle riunioni zonali che sono state convocate per metà marzo, dopo che tutte le Avis comunali avranno ricevuto le copie delle relazioni approvate dal Consiglio Provinciale che si è riunito il 25 febbraio.



**Sabato 9 aprile 2011**  
**Assemblea Intercomunale**  
**A. Colombo a Nichelino**

**PROSSIME**  
**ASSEMBLEE**

**Domenica 17 aprile 2011**  
**Assemblea Regionale**  
**a Biella**

## Vita Associativa

### Secondo progetto provinciale “A Scuola con l’Avis”

a cura di Marisa Gilla

**E'** iniziato a febbraio 2011 il secondo progetto provinciale denominato “A Scuola con l’Avis”: ad esso hanno aderito 32 Avis Comunali, che prevedono di contattare entro questo anno scolastico, od all’inizio del prossimo, oltre 4000 alunni delle scuole elementari o medie inferiori del loro Comune.

Il progetto si differenzia dallo scorso anno in quanto è stata richiesta la partecipazione economica alle Avis, fissando al 50% il contributo per ogni Kit che sarà finanziato dall’Avis Provinciale di Torino.

Per l’Avis Provinciale è comunque una voce notevole nel proprio bilancio, per le Avis Comunali aderenti è proporzionato alla loro forza associativa ed alla dimensione del loro Comune ed alla scelta delle classi su cui intervenire.

L’investimento in promozione, soprattutto nel settore giovanile, è molto importante: il ritorno che si potrà avere da questi incontri potrà essere immediato, arrivando l’informazione ad il materiale distribuito anche alle famiglie dei ragazzi, oppure più tardivo, quando i ragazzi diventeranno maggiorenni e potranno loro stessi effettuare una donazione.

La consegna del materiale alle Avis si è svolta presso la Sede di Pianezza, il 12 febbraio, con grande collaborazione di alcuni volontari, consiglieri provinciali e non, come si può osservare dalle foto qui di seguito pubblicate



### Una gradita segnalazione dall’Avis Comunale di Spello in Umbria

L’Avis Comunale di Spello, partecipa come tutti gli anni alla tradizionale infiorata del Corpus Domini, che quest’anno si svolgerà il 25 e 26 giugno p.v., allestendo uno degli spazi fioriti che per un giorno tappezzano questo bellissimo borgo dell’Umbria, non lontano da Assisi.

Un articolo con le immagini fotografiche della manifestazione è stato pubblicato alcuni anni or sono sul nostro Notiziario, a seguito di un incontro del tutto casuale, nel corso di una vacanza privata.

Da allora il Notiziario viene inviato anche a questa Avis, che recentemente ci ha ringraziato ed ha chiesto di informare le nostre Avis della data della prossima infiorata, con l’invito ad andare a vederla.

## *Le Ricette dell'Amministratore ... pardon del Tesoriere*

*a cura di Gloria Speranza*

### **RICETTA AMMINISTRATIVA/CONTABILE**

A tutti noi buon lavoro per la stesura della relazione e del bilancio consuntivo dell'anno 2010.

### **RICETTA CUCINA DI ANTICA TRADIZIONE**

(ingredienti per 4/6 persone)

Un primo piatto che si preparava presso le famiglie borghesi e nobili; a Casa Savoia veniva servito durante i grandi balli di corte ma anche in occasione dei pranzi domenicali dei Reali. Noi non siamo da meno.



### **RISOTTO CON TARTUFO ALLO CHAMPAGNE**

ovvero

### **RISOTTO CON BURRO AROMATIZZATO AL TARTUFO AL PROSECCO BRUT**

Ingredienti:

- gr. 400 di riso Carnaroli;
- mezza bottiglia di Champagne o di buon Brut italiano (meglio se fuori frigorifero);
- una cipollina o la parte bianca di un porro;
- gr. 120 di burro;
- n. 1 foglia di alloro;
- n. 3 cucchiaini di panna da cucina;
- q.b. di brodo di pollo o di vitello;
- n. 6 cucchiaini di parmigiano grattugiato;
- n. 1 piccolo tartufo (in assenza del tartufo si sostituirà con il burro aromatizzato);
- sale e pepe bianco.

Preparazione:

- mezz'ora prima di preparare il risotto, trasferire il riso in una terrina e copritelo con lo champagne;
- trascorso questo tempo far rosolare delicatamente, senza farla friggere, la cipollina tritata con l'alloro e il burro, in una pentola con il fondo spesso;
- quando la cipollina sarà diventata trasparente, unire il riso ben sgocciolato, mescolare spesso fino a quando si sarà consumato tutto lo champagne che il riso ha assorbito;
- continuare la cottura con la pentola leggermente scoperchiata (la cottura è più breve del solito perché il riso è ammolato nello champagne) bagnare ogni tanto con un mestolo di brodo caldo;
- quasi a fine cottura, dopo 15 minuti circa, unire la panna da cucina, mescolare e togliere dal fuoco;
- mantecare con burro rimanente (il burro aromatizzato al tartufo se non avete il tartufo), parmigiano, pepe bianco appena macinato e due cucchiaini di champagne (presi dalla bottiglia);
- servire subito e su ogni porzione cospargete alcune scaglie di tartufo.



Suggerimenti:

- il riso Carnaroli è ideale per questo risotto per l'eccellente tenuta alla cottura, per l'elevata capacità di assorbimento e per i chicchi che rimangono ben sgranati;
- per un gusto più delicato sostituire la cipollina con la parte bianca del porro;
- al burro di tartufo di può aggiungere una salsa di funghi porcini.

a sx Doris Converso Insegnante di cucina e Membro dell'Accademia Italia della cucina e a dx Laura Donatini animatrice centro educazione ai consumi

## *AVIS Nazionale*

*... dal Blocnotes del 24 gennaio 2011: Il Sangue italiano è sicuro*

Il sangue e i suoi prodotti in Italia non hanno mai avuto livelli così elevati, in termini di qualità e sicurezza, che si attestano sui massimi standard mondiali.

A sottolinearlo, in merito alle notizie diffuse oggi da organi di informazione, sono il milione e 700 mila donatori volontari, afferenti ad AVIS, CRI, FIDAS e FRATRES; i professionisti del settore, rappresentati da SIMTI, Società Italiana di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia e SIDEM, Società Italiana di Emaferesi e Manipolazione Cellulare; le donatrici del sangue cordonale, ADISCO; i pazienti emofilici, FEDEMO; e i pazienti talassemici della Fondazione Italiana Leonardo Giambrone.

Il sistema trasfusionale italiano si basa sulla donazione volontaria, periodica, responsabile, anonima e gratuita del sangue e dei suoi componenti e su ogni unità donata vengono effettuati gli esami previsti, secondo quanto stabilito dalla normativa europea e nazionale, nell'unitarietà del percorso trasfusionale, dalla selezione del donatore all'emovigilanza.

In particolare, ad ogni donazione, viene effettuata la ricerca degli anticorpi per epatite C, HIV, sifilide e dell'antigene dell'epatite B. Inoltre, si eseguono i controlli sulle frazioni virali (con metodologia NAT) per epatite B, epatite C e HIV.

Nel 2010, le oltre 3.166.000 donazioni volontarie hanno assicurato gli emocomponenti labili necessari alle terapie trasfusionali (3.400.000 prodotti di globuli rossi e concentrati piastrinici) e il plasma (oltre 722.000 kg) che è stato conferito dalle Regioni all'industria, in conto lavorazione, per ottenere i farmaci emoderivati.

Tutto ciò a garanzia del buon funzionamento del S.S.N. e dell'erogazione di Livelli Essenziali di Assistenza per tutti i cittadini che necessitano di terapia con emocomponenti ed emoderivati.

*'Il controllo sugli emoderivati avviene secondo le norme europee'*

*"Il controllo degli emoderivati avviene secondo norme dettate a livello europeo, in grado di assicurare un elevatissimo standard di qualità".*

Queste le dichiarazioni del prof. Guido Rasi, Direttore Generale dell'AIFA - Agenzia Italiana del Farmaco, e del Prof. Enrico Garaci, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, in risposta ad alcuni articoli comparsi oggi sulla stampa nazionale.

L'AIFA e l'ISS evidenziano che, grazie ai rigidi controlli con cui vengono effettuate le trasfusioni nel nostro Paese, il sangue italiano è tra i più sicuri al mondo. In una nota diramata oggi a tutti gli organi di informazione, i due enti hanno inoltre ribadito l'assoluta sicurezza anche degli emoderivati.



### Avis Giaveno: Come una volta...

di G.L. Tournoud

Quando la tecnologia non ci rubava il nostro tempo, l'Avis, per il piacere di stare insieme organizzava in Sede ogni anno la "Befana Avisina" proiettando un film di un cartone animato ed offriva poi la merenda ai figli dei donatori.

Questa bella iniziativa era merito del Comm. Piero Amprino per la gioia di tanti bambini e per gli adulti. Poi vennero gli anni in cui tutti hanno tutto, e quindi filmini e TV ciascuno li vede a casa propria, senza il piacere di ritrovarsi.

La brillante iniziativa di una coppia di donatori avvalendosi della maestria e dell'inventiva del loro figliolo, Davide Gai Baudissard ha realizzato un Presepe meccanico di notevole bellezza con infiniti personaggi tutti in movimento, un Presepe veramente di alta tecnologia e di bravura espositiva. Ed ora il regalo di mamma e papà. Ricordando i bei tempi in cui ci si trovava in compagnia per la Befana, hanno pensato di invitare tutti i conoscenti, ma in modo particolare gli avisini, per rendere omaggio a questo meraviglioso Presepe, ma anche per offrire una merenda ai figli dei donatori.

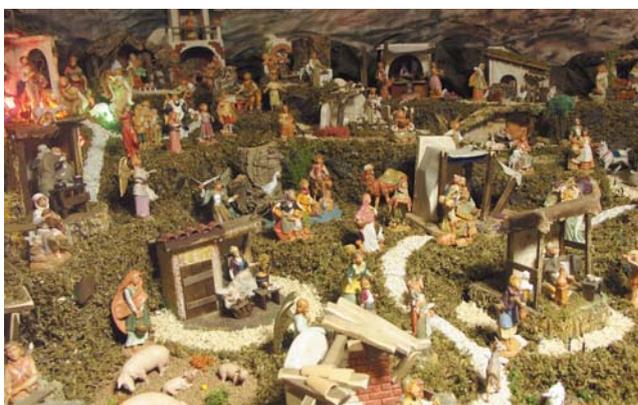
E così giovedì 6 gennaio, la famiglia di Ugo Gai Baudissard, ha aperto le porte di casa a tutti coloro che erano intenzionati a visitare tale Presepe.

Mamma Fiorella era ad accogliere tutti con ampio sorriso, premurosa nell'offrire lo zabaglione, la cioccolata calda ed i biscotti fatti da Rosanna. Che bello ritrovarsi assieme come tanti anni fa, con lo spirito di allora che anima le persone volenterose, ed a disposizione del prossimo. Quale gioia l'aver improvvisato questo incontro.

Di notevole importanza è stata la visita del Sindaco Daniela Ruffino e del Vice Sindaco Carlo Giacone che si rallegrarono molto di questa iniziativa.

Noi avisini, stupiti di tale realtà, dobbiamo veramente essere grati a questa famiglia, che grazie alla capacità del loro figliolo, ideatore di questo meraviglioso Presepe, ha fatto ritornare tutti bambini, quando si andava a vedere un Presepe, facendo riferimento alla nascita di Gesù Bambino e non bombardati dalle TV con programmi di crudeltà, arroganza e di poca moralità. A nome di chi l'ha visto, di chi può ancora visitare tale meraviglia, ringrazio Davide, mamma e papà per il regalo che ci hanno fatto.

A conclusione, Ugo, Carlo, Cosimo, Gian Luigi, tutti da Piero Amprino con animo felice di bravi bambini.



Le immagini sono di Fausto Berruto Piccoli di Giaveno

## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 1

### *Avis Giaveno: Tempo di consuntivi*

*di G.L. Tournoud*

Superata la quota di 444 donazioni di cui 77 prime volte. L'anno 2010 da poco trascorso è stato molto movimentato per la Comunale di Giaveno, ed i prelievi, secondo il calendario annuale, hanno avuto una notevole affluenza.

Il 26 settembre abbiamo celebrato il sessantesimo anniversario di fondazione. Ciò ha comportato un notevole impegno da parte di tutti noi, per una buona riuscita.

In questa circostanza il Comune di Giaveno ha apprezzato il lavoro dell'Avis in questi anni ed ha intitolato una "Piazza Donatori di Sangue".

Di notevole importanza è tuttavia stata la nostra presenza, per i prelievi presso l'Istituto Pascal.

In data 20 maggio abbiamo avuto 30 prelievi ed in data 25 novembre 32 prelievi, tutti per la prima volta.

Piacevole ed interessante l'iniziativa del 18 dicembre di consegnare la tessera di donatore alle ragazze ed ai ragazzi, portate dal Presidente Tournoud e dal Consiglio Direttivo, alla Preside Prof.ssa Venuti, la quale consegnandole si è complimentata personalmente con tutti i suoi allievi per il senso di responsabilità e per la sensibilità dimostrata con il dono del sangue.

E' stato encomiabile il lavoro svolto dalla Prof.ssa Raffaelli per il coordinamento tra gli allievi ed il gruppo dei medici per i prelievi.

Il Consiglio Direttivo Avis, esprimendo la sua gratitudine alla Prof.ssa Raffaelli, l'ha nominata "socio collaboratore".

Questi prelievi all'Istituto Pascal, sono stati elogiati dal Sindaco Sig.ra Daniela Ruffino, dal Vice Sindaco Sig. Carlo Giaccone e dall'Assessore Avv. Tizzani, i quali sono venuti a complimentarsi con i ragazzi nel momento dei prelievi stessi.



Questi giovani orgoglio e soddisfazione per il Comune di Giaveno, hanno già in programma per il 29 maggio p.v. il prossimo prelievo presso l'Istituto Pascal.

Alle donatrici ed ai donatori periodici che donano in sede da anni, ai ragazzi del "Pascal", agli occasionali in agosto, il grazie riconoscente del Consiglio Direttivo e mio personale a tutti coloro che donano il sangue a salvaguardia della salute altrui. Questa è solidarietà ed altruismo.

## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 1

### Avis Rivoli: Prelievi negli Istituti e in Caserma

di B. Larosa

Il 9 novembre 2010 assistiti dalle due autoemoteche messe a disposizione, ci siamo recati ad effettuare i prelievi nell'Istituto Darwin nella sede ubicata presso l'ex Seminario Arcivescovile sulla collina morenica di Rivoli, assistiti come tutte le altre volte dalla Prof.ssa Carla Ricci che come al solito si

è prestata per organizzare le donazioni dandoci la massima assistenza. Un ringraziamento particolare alla Preside dell'Istituto, Prof.ssa Maria Luisa Mattiuzzo che ha autorizzato detta circostanza. Un plauso pure agli allievi che si sono presentati per la prima volta o si sono ripresentati per continuare nelle

Qui è stata determinante la presenza ed il coordinamento della Prof.ssa Elena Fresia e del Prof. Gianni Longo, che hanno promosso con grande efficacia l'adesione degli studenti ai prelievi.

La partecipazione è stata buona e molti allievi si sono presentati con la tessera dell'Avis dimostrando una continuità nelle donazioni.

Ringraziamo il Preside del Romero, Prof. Nicola Coccia per il suo interesse per le donazioni.

Basta far richiesta e subito i cancelli della caserma "Ceccaroni" si aprono alle autoemoteche dell'Avis per il prelievo di sangue. Infatti il nuovo Comandante Col. Giuseppe Bosco, seguendo una prassi



ormai consolidata, ha acconsentito sia alla raccolta di sangue che a quella di plasma, cosa che nel passato non si era mai fatta.

Il test ha funzionato, e l'11 novembre



2010 ci ha dato così l'opportunità per una diversificazione del prelievo, e cioè del plasma. La partecipazione è stata buona, e qualche militare, venendo a sapere che il periodo fra una donazione e l'altra è minimo, si è già prenotato per la donazio-



donazioni.

Il giorno successivo e cioè il 10 novembre, sempre con l'ausilio delle due autoemoteche, i prelievi sono avvenuti nell'Istituto adiacente, il Romero.

ne del 12 dicembre in sede.

Il 24 novembre 2010, seguendo un programma di pre-



lievi da molto tempo sperimentato, ci siamo recati all'ITIS "Giulio Natta" sito a Cascine Vica, per procedere alla raccolta di sangue degli studenti e dei docenti.

L'accoglienza è stata amichevole e gli studenti sono accorsi numerosi e con slancio si sono offerti per il prelievo.

Il Preside dell'Istituto Prof. Francesco Chiofalo, ha accolto con favore detto prelievo delegando il Prof. Ugo Colella per organizzare la partecipazione degli allievi.

Ringraziamo calorosamente entrambi e siamo certi che il legame tra noi intercorso si rinnova ad ogni nuova donazione.



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 1

### Avis Rivoli: La Befana dei Bimbi

di B. Larosa

Il giorno 6 Gennaio 2011, riferendoci al buon risultato dell'anno precedente, e accogliendo le richieste di molti soci della Sezione, abbiamo festeggiato con bambini e nipoti degli avisini rivolesi la Befana dei bimbi. La festa si è svolta nel salone, rimesso a nuovo, del Sottochiesa della Parrocchia di Santa Maria della Stella.

L'organizzazione è stata abbastanza laboriosa, ma il direttivo, rimboccate le maniche si è prestato con solerzia, per la preparazione della festa.

La partecipazione di pubblico è stata notevole, e la gioia dei bambini intrattenuti dal mago illusionista e dalla befana che elargiva dolcetti, ha ripagato tutto il lavoro espletato. Pure diversi militari della Caserma "Ceccaroni" hanno accom-



pagnato i loro figli, evidenziando il legame che si è creato con la cittadinanza rivolese, ma particolarmente con l'Avis



comunale, a cui molti di loro donano il sangue.

Sono intervenuti al festeggiamento il Sindaco di Rivoli Franco Dessì, gli Assessori Massimo Fimiani e Michele Suppa

che hanno rivolto parole di plauso nei confronti della nostra associazione e ringraziamento ai donatori che si offrono con slancio, nell'aiutare il prossimo senza alcun interesse. Ora, come Presidente della Sezione Rivolese, ringrazio vivamente il mio Direttivo, sempre attento alle esigenze dei soci donatori, che mi coadiuva per tutto ciò che è inerente al buon funzionamento della Sezione.



### Il Dono del Sangue e... l'Arte

di B. Larosa

L'Avis rivolese, fra i suoi soci benemeriti, annovera la signora Teresa Panero, pittrice molto quotata che esprime la sua capacità artistica seguendo la corrente del figurativo simbolico.

Ha fatto diverse mostre con affluenza di pubblico che ha sempre elogiato la sua arte.

Anche la nostra sede ha le pareti abbellite da alcune sue opere, inerenti il dono del sangue, che decorano le pareti.

Cogliamo l'occasione della pubblicazione della presente sul Notiziario Provinciale per ringraziarla pubblicamente.



### Avis Val della Torre: Un'Autoemoteca a scuola

di G. Visetti

Un posto importante, nell'ambito della nostra attività promozionale, è occupato dalla divulgazione del concetto di dono del sangue presso i giovanissimi della nostra scuola. Ed è proprio per questo scopo che, il 22 ottobre scorso, è stata organizzata, con l'aiuto indispensabile delle maestre, la visita dei nostri alunni ad un'autoemoteca.

Giunta di buon'ora nel parcheggio limitrofo all'edificio scolastico, l'autoemoteca 2010 ha accolto la visita degli scolari, opportunamente suddivisi in gruppi, che hanno dimostrato un particolare interesse nel salire su quello strano camper. La bravura del dott. Marco nel catalizzare l'attenzione dei visitatori, descrivendo in maniera adatta all'età dell'uditorio l'utilità del dono del sangue, è riuscita a coinvolgere i ragazzi che, con serietà inusitata, hanno posto domande, esposto la loro opinione e raccontato qualche esperienza, magari non vissuta ma udita dai grandi, riguardo la donazione del sangue.

Ad ogni classe, accolta dalla nostra Presidente e dalla nostra immancabile Benny, è stato brevemente spiegato cosa fosse quella strana "casa di Benny sulle ruote". Detto ciò, è presentato il dott.



Ben sette classi hanno potuto vivere questa nuova esperienza che crediamo sia stata utile per far comprendere ai giovani come e perché si dona il sangue; poi, come si suol dire: se son rose fioriranno...

Siamo comunque più che soddisfatti della risposta corale e partecipata dei nostri ragazzi all'iniziativa e cogliamo l'occasione per ringraziare le insegnanti che, come sempre, hanno dimostrato una non comune capacità nel coinvolgere gli alunni e una pazienza encomiabile verso di noi.



Marco ai bimbi, la parola veniva presa dal medesimo che, come già detto, con voluta semplicità provvedeva ad una spiegazione riguardante la funzione del sangue e lo scopo della donazione.

Alla domanda del dott. Marco: "volete salire sulla casa di Benny?" faceva eco un coro di sì! E così la visita aveva inizio. Nell'autoemoteca l'attenzione dei ragazzi era al massimo, tutti hanno dimostrato una partecipazione caratterizzata da curiosità e interesse. Le spiegazioni del dott. Marco sulle modalità tecniche del prelievo e sulla conservazione del sangue hanno saputo coinvolgere tutti e molti, mentre attendevano l'uscita del secondo turno di visitatori, si sono intrattenuti con noi per approfondire alcuni argomenti. Ricomposta la classe, prima del commiato, la nostra Presidente Irene ha provveduto alla consegna agli alunni di un'autoemoteca in cartone da costruire con forbici e colla nonché alla richiesta che ogni scolaro si trasformi per un istante in Babbo Natale e scriva ciò che vorrebbe donare nell'imminente Natale. Le frasi raccolte verranno utilizzate per comporre le lettere d'auguri indirizzate ai nostri donatori.



### *Avis Druento: un socio... Ufficiale*

*di R. Esculapio*

Nella cornice sabauda del Circolo Ufficiali di Torino, in via Cernaia, si è svolta la cerimonia del conferimento delle onorificenze al merito concesse dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ai torinesi (e non solo a quelli della stretta cerchia cittadina), che per meriti particolari si sono distinti in differenti campi per impegno e valore.

L'accoglienza in grande stile con soldati vestiti delle divise del primo esercito piemontese, rigidamente sull'attenti all'ingresso delle personalità presenti, lo sfavillio delle decorazioni dei militari padroni di casa, la presenza delle autorità locali, regionali e statali (Prefetto compreso), civili e religiose, lo sfoggio di "mise" eleganti delle donne presenti non hanno fatto che aggiungere un tocco del tutto piacevole ad un tardo pomeriggio invernale - era infatti il 3 dicembre 2010 - ad una cerimonia che ha inteso premiare coloro che, nel proprio ambito sociale, hanno operato nell'interesse della collettività.

Tra questi cinquantuno "premiati" era presente - unico di Druento - il donatore Romano Esculapio dell'Avis appunto di Druento che con le sue cen-



tosessanta donazioni di sangue (e tante altre attività di volontariato) è stato, come dice il protocollo, "insignito" del titolo di Ufficiale (dopo quello di Cavaliere) al merito della Repubblica Italiana.

Alla presenza non solo delle suddette autorità ma, soprattutto, della sua Presidente Avis Rosetta (a Druento non occorre aggiungere il cognome, è troppo conosciuta), del Sindaco Carlo Vietti, del rappresentante dell'ANIOC di Venaria, infine dei suoi famigliari più stretti che hanno dovuto sopportare l'ennesima espressione di "grandeur"

del loro parente una volta di più orgoglioso di essere un avisino seppure - diciamolo pure, datato - il titolo a Romano Esculapio è stato conferito.

La strada dell'Avis, da che la conosco (1963) è sempre stata positivamente in salita.

Mi auguro quindi che il gradino onorifico, recentemente ottenuto da uno dei suoi tanti donatori, aiuti e sia di sprone ulteriore alla "nostra" Avis nel perseverare nella sua quasi centenaria missione. Ne ha tutti i diritti!!!

### *Avis Pianezza: Festa del Donatore - 31 ottobre 2010*

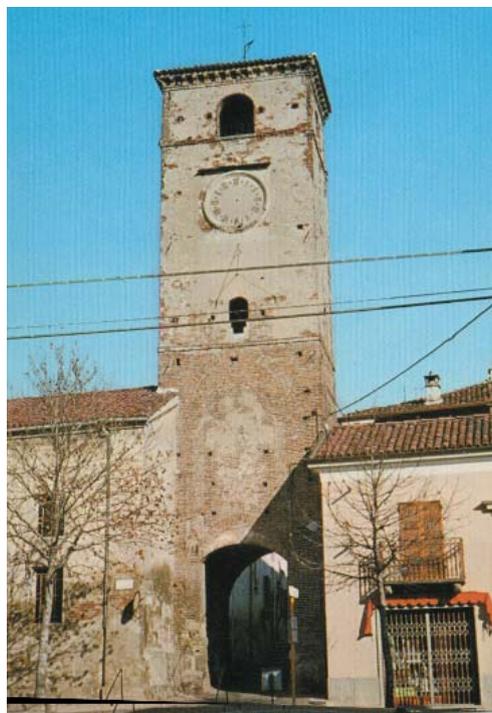
*di A. Albanese*

Si pensa alle feste come a dei momenti di ritrovo sociale, dove le persone si incontrano e trascorrono una giornata o una serata insieme, magari intorno ad un tavolo, condividendo un pranzo od una cena, chiacchierando del più o del meno, o di quello che giornalmente accade loro. Finita la giornata ognuno torna alle proprie case, pensando forse di aver trascorso del tempo normalmente, semplicemente condividendolo insieme ad altre persone, senza sentirsi arricchiti di nulla.

Spesso tuttavia una festa può diventare qualcosa di più. Lascia una sensazione di appagamento che raramente si prova ed è proprio quello che mi è successo la sera di domenica 31 ottobre quando sono tornata a casa dopo aver trascorso l'annuale Festa del Donatore Avis di Pianezza all'Hotel Gallia. Ho visto infatti il gruppo direttivo di cui faccio parte in pieno fermento per l'organizzazione dell'evento, ma soprattutto ho visto negli occhi dei miei compagni consiglieri tanta eccitazione e al tempo stesso preoccupazione per il buon esito dell'evento. La domenica è iniziata con la Santa Messa alla Chiesa del Gesù di Pianezza, alla quale ha seguito il saluto ai donatori defunti della sezione. Riuniti poi all'Hotel Gallia tutti i donatori, ospiti, simpatizzanti e componenti del direttivo nella sala conferenze, ha preso la parola il Presidente della Sezione, Giuseppe Marescotti, che ha citato i traguardi raggiunti dalle Avis piemontesi a livello comunale, provinciale e regionale. La nostra sezione di Pianezza è la sesta comunale su 113 comunali della provincia di Torino per numero di donazioni, segno che la piccola realtà pianezzese è molto attiva sul territorio. Il Presidente, dopo aver ringraziato ad uno ad uno i componenti del Direttivo per il loro eccellente contributo, ha lasciato la parola agli amministratori di Pianezza. L'Assessore alla Viabilità e Trasporti, Giancarlo Torbazzi, ha ricordato che con l'approvazione del nuovo piano regolatore è stato fornito un nuovo ingresso alle autoemoteche Avis per l'accesso in via autonoma all'unità di raccolta Arnaldo Colombo, in sostituzione della servitù attribuita dall'Irm all'Avis.

E' seguito l'intervento dell'Assessore alle politiche sociali, Giorgio Rosso, il quale ha focalizzato l'attenzione sul grande contributo che i donatori stranieri - di tutte le nazionalità - apportano all'Avis, segno di una integrazione sociale sempre più forte. Infine il Sindaco di Pianezza, l'Ingegnere Gagliardi, ha sottolineato l'importanza di tutto il tessuto associativo pianezzese,

Non corrisponde sicuramente al vero lo stemma di Cambiano, che riproduce un cane bianco ritratto di profilo da chissà chi verso la fine dell'800 e incorniciato con motivi floreali. Stabilire con esattezza le origini del nome di Cambiano è alquanto difficile. Già prima dell'anno 1000, S. Eusebio, Vescovo di Vercelli, dalla Palestina, dove era esiliato, scriveva ai sacerdoti delle Pievi e al popolo agamino che viveva nel territorio santenese del Gamenario, possedimento di Cambiano, sede dello storico Castello, teatro poi di una sanguinosa battaglia tra Guelfi e Ghibellini nel 1350. Da qui passarono gli eserciti romani destinati alla conquista delle Gallie (lo testimoniano monete con l'effigie dell'Imperatore Antonino Pio trovate negli anni '80 tra i ruderi di un edificio di origine romana rinvenuto in regione San Pancrazio). Anche Annibale Barca con fanti, cavalieri ed elefanti, disceso dal Piccolo San Bernardo e diretto al Ticino, alla Trebbia e al Trasimeno e i primi messaggeri del Vangelo. Negli antichi catasti chieresi si trova spesso menzionato "Cambianum" e la Chiesa "Sancti Vincenti" che solo dopo il 1300 diventerà anche S. Anastasio. Come ogni borgo del Medio Evo, la denominazione "Cambianum", forse deriva da un nome gentilizio gallo-romano Cambius, latinizzato dal celtico Kambo, equivalente a curva, piegatura, da cui Kambios=a gobbo o anche cattivo, (il nome potrebbe pure essere un aggettivo fondiario equivalente a "proprietà di Cambius", poiché il suffisso "ano o iano" potrebbe avere lo stesso significato di una villa o un fondo dal nome di un proprietario). Aveva il suo bel castello con fossato e forse anche un ponte levatoio, costruito nella zona più alta, con piccola fornace e un pozzo per l'acqua potabile. Sui rialzi circostanti numerosi gli "ayrali", delle aie, sulle quali sorgevano capanne coperte di paglia di segala costruite con mattoni crudi e tronchi di legno che costituivano il villaggio, la parte meno protetta e facile preda di incendi e saccheggi. C'erano due porte di accesso, uguali, una verso Sud e una verso Nord, entrambe bellissime, ad arco, caricate da una torre. Le due costruzioni si possono stimare tra il 1200 e il 1400.



Nella notte dei tempi, Cambiano fu popolata da personaggi di origine longobarda, salica, romana. Gli Arimanni, guerrieri longobardi, accantonati in stabili guarnigioni, lavoravano terre ottenute in concessione per meriti di guerra. Popolarono Celle, Trofarello, Revigliasco, Cambiano e Tevoletto, (Tivoletum o Tovoletum dal latino tibulus) termine botanico del Pinus silvestris che formava un grande bosco chiamato dei Taurei situato nella zona più alta tra Cambiano e Precetto, a



nord-ovest dell'abitato. Attualmente in questa zona, completamente disboscata, non ci sono più esemplari di pini silvestri. Sui terreni messi a cultura, si coltivava la migliore frèisa di Cambiano.

Quando nel 1154 Federico Barbarossa distrusse la Città di Chieri, saccheggiò pure il Castello di Cambiano. I Chieresi trovarono qui rifugio e i notabili cambianesi furono tra i primi a partecipare alla ricostruzione della loro città. Nel 1310, il giorno delle ceneri... bruciò tutta la villa di Cambiano. Incendio provocato da ignoti, però erano sospettati diversi Chieresi. Nel 1347, Chieri e Cambiano si sottomettono ai Savoia, e nel 1418 entrano a far parte del nuovo stato retto dal duca Amedeo VIII. Anche a Cambiano, la peste, nel 1630, con decine di morti compreso il Parroco. Il Comune viene acquistato dalla famiglia Borgarelli di Chieri. Poi invasioni e saccheggi da parte dei Francesi, nemici dei Savoia che rubano anche i calici e i paramenti sacri della Chiesa.

Pochi anni dopo, muore Vittorio Amedeo I e i suoi fratelli, il Principe Tommaso di Savoia e il Cardinale Maurizio non accettano che la reggenza per il giovane erede sia esercitata dalla madre, Maria Cristina di Francia, detta "Madama Reale", sorella di Re Luigi XIII. I due cognati si alleano con la Spagna ed inizia la "Guerra dei Trent'anni". I francesi, contro gli spagnoli, conquistano Chieri

e saccheggiano i dintorni, compreso Cambiano. Poi gli Spagnoli che nel 1651 rubano e devastano il paese. In tutto 200 famiglie (Borgarello, Berruto, Converso, Garabello, Pastore, Masera, Piovano, Grosso, Martini, Tamiato ecc... depredate di carri di fieno, sacchi di grano e di noci, brente di vino, cavalli, buoi, asini, vacche e vitelli. I cambianesi presenteranno al Conte di Cambiano la lista dei danni subiti...

Negli anni dell'Impero napoleonico, Cambiano fu annesso alla Francia. Ritorrerà ai Savoia nel 1815. Durante il XIX secolo inizierà una fase di sviluppo e modernizzazione e la sua storia si inserirà in quella del Regno d'Italia.

*Nel 1800 a Cambiano l'istruzione per i fanciulli è prioritaria e due scuole comunali sono disponibili per bambini da 7 anni in su. Nel 1840 nasce una scuola superiore per le fanciulle, tra le prime in Piemonte. Il Presidente della Società di Cambiano per l'Istruzione, Manfredo Bertone dei Conti di Sambuy, nello statuto della società, così descriveva Cambiano: Cambiano giace presso la strada da Torino ad Asti, Alessandria, Genova, a 2 miglia da Chieri e 7 dalla capitale (Torino). Il suo territorio, in cui le proprietà sono molto divise, s'estende a giornate 5.696 (circa 1.404 ettari): esso fornisce ottimi cereali, vini; vi sono celebrati i meloni, gli asparagi e le rape a primavera, oltre a grandi piantagioni di frumento e di noci. Gli abitanti del paese e del suo territorio ascendono a 2.500, dei quali forse 1000 si impiegano nei filatoi di seta e di cotone. Questo Comune ha una Congregazione di Carità, 2 chiese, due fiere, 2 medici, 2 chirurghi, 2 speziali.*

Quasi intatta la Chiesa Parrocchiale risalente al 1740-41, dovuta a Bernardo Vittone. Durante il priorato del Teologo Giuseppe Balbo, Protonotario apostolico, venne innalzata la stupenda facciata.

Il singolare campanile invece, venne costruito in 110 giorni nel 1883, alto 52 metri, dal capomastro Cominetti da Poirino, a cura dell'allora priore Giovanni Bourlot, sempre su disegno del Vittone.

### ***Cambiano, da sempre polo culturale.***

Michelangelo Mosso, (Cambiano 1819-Santiago del Estero 1895) sacerdote, missionario apostolico in Sud America, nel Chaco Boliviano, per molti anni predicò il Vangelo tra le genti Incaiche e i minatori del Potosi, luoghi sperduti a 5000 metri di altezza. Iniziò a imparare e a studiare una quarantina di idiomi che parlavano le tribù chaquene e successivamente a pubblicare la prima *Grammatica Quechua* ed il Dizionario de la *Lengua Quechua*. Filologo di fama mondiale, tutta la sua vita fu dedicata al ministero e allo studio, così lo commemorarono i giornali argentini: "... *alma inecable, que vivio consacrando a la ciencia de la religion y tambien a la religion de la ciencia...*"

Giacomo Grosso, (Cambiano 1860-Torino 1938) il pittore... lo straordinario romanzo di un giovane povero, onore e vanto della nostra Comunità che si appresta a celebrare il 150° anniversario della nascita.

Altri cambianesi illustri: il Cav. Giovanni Gribaudo, nel 1898 lascia all'Asilo Infantile di Cambiano 30.000 lire per la costruzione di una nuova sede e 30.000 lire per l'ammissione dei bambini poveri.

Cesare Ferrero di Cambiano, nasce a Torino nel 1852, dottore in Legge, deputato, sottosegretario di Stato per le finanze nel 1899, banchiere illuminato, scrittore di cose economiche e politiche.

Pietro Gribaudo, (Cambiano 1874-Torino 1950) professore di Geografia economica e commerciale dell'Università di Torino. Consigliere Comunale di Torino e per molti anni anche di Cambiano: non si contano i numerosissimi libri di Geografia firmati "Pietro Gribaudo" usati da generazioni studenti.

Dino Gribaudo, il figlio, (Cambiano 1902-Torino 1971), pure lui, come il padre Piero, diventerà geografo di fama mondiale, Vice Rettore dell'Università di Torino e Preside della facoltà di Magistero. Cattolico praticante amico di Pier Giorgio Frassati col quale andava in bicicletta, di paese in paese a presentare la Gioventù Cattolica Italiana o a fare collette per la San Vincenzo. Un apostolo laico al servizio della cultura e del prossimo.

I letterati: Angelo Jacomuzzi (1929-1995), Professore ordinario di Storia della Critica Letteraria presso la facoltà di Lettere e Filosofia di Torino. Numerosi i saggi su Petrarca, Foscolo, Leopardi, D'Annunzio, Montale. Raffinato poeta, famosa la "Critica in versi", "La Grotta di Elia", "l'abbagliante oscurità".

Stefano Jacomuzzi (1924-1996), fratello di Angelo, è stato ordinario di Storia della Letteratura Italiana. Ha rivolto la sua attenzione critica a diversi periodi (Cinquecento-Ottocento-Novecento) e figure (Dante, Caro, Doni, Manzoni, Corazzini). Ha pubblicato romanzi di successo: "Un vento sottile" Premio Grinzane Cavour, "Le storie dell'ultimo giorno" Premio Selezione Campiello, "Cominciò in Galilea" e "La notte del Generale".

I grandi prelati di Cambiano: Francesco Gaude (Cambiano 1809-Roma 1860), Cardinale, già professore di Filosofia e Teologia, e acuto scrittore: "De protestate Romani Pontificis". Ambasciatore Vaticano a Costantinopoli e presso Vittorio Emanuele II, in piena crisi tra Stato e Chiesa dopo la Legge Siccardi. Amico e sostenitore di Don Bosco, spesso frainteso e ostacolato in Vaticano quando presentò per l'approvazione: le Costituzioni dell'Ordine Salesiano.

Giuseppe Vincenzo Burzio (Cambiano 1901-Roma 1966), nipote del Cardine Gaude, prima addetto nella Segreteria di Stato Vaticana ai tempi di Pio XII, amico e collaboratore di Mons. Montini, futuro Papa. Segretario di Nunziatura in Perù nel 1929, a Praga nel 1935, nel 1937 è in Lituania, nel 1939 a Bratislava in Slovacchia. Incarichi spesso pericolosi e drammatici, come recitavano i messaggi che mandava a Mons. Tardini. Fu tra i primi a denunciare le deportazioni di ebrei nei campi di sterminio. Finita la guerra, nel 1946 è nunzio apostolico in Bolivia, poi a Cuba, durante la dittatura di Fulgencio Batista. Tornato a Roma, viene nominato arcivescovo di Gortina, antichissima città posta nella parte meridionale dell'Isola di Creta e canonico dell'Arcibasilica di San Giovanni in Laterano in Roma. Affascinante, coltissimo, parlava correntemente cinque lingue straniere, di una semplicità incredibile. Riposa a Cambiano nella cappella del Cimitero e una piazzetta porta il suo nome.

# CONSIGLI DEI MEDICI AVIS PER TUTTI I NOSTRI ISCRITTI

*Come comportarsi,  
da parte dei volontari  
del sangue, prima e  
dopo il prelievo*

### Dopo la donazione:

1) assicuratevi che il cotone, tenuto fermo dall'apposito cerotto, funga sicuramente da tampone. Se esce ancora qualche goccia di sangue, ritornate in sala prelievi per il necessario intervento;

2) controllate che gli indumenti non determinino compressione a monte del punto di prelievo. Slacciate per qualche minuto colletto e cintura, se troppo stretti: respirerete meglio;

3) evitate di piegare il braccio per almeno 15-20 minuti dopo la donazione;

4) evitate bruschi movimenti del capo e repentine variazioni di posizione (da seduto alla posizione eretta e viceversa);

5) non sostate in piedi subito dopo avere donato, ma passeggiate;

6) fate colazione seduti, e possibilmente all'ombra. Subito dopo la donazione non bevete alcolici e non consumate cibi eccessivamente impegnanti la digestione;

7) non fumate (almeno per un'ora!);

8) non portate pesi con il braccio che è stato utilizzato per il prelievo (borsa della spesa, bambini, ecc.);

9) evitate una eccessiva sudorazione e/o traspirazione frequentando ambienti chiusi, caldi o affollati;

10) il pasto successivo alla donazione dovrebbe essere leggero, anche se energetico;

11) bevete più liquidi del solito, dopo la donazione: a pasto e durante la giornata;

12) nella giornata della donazione, evitate attività fisiche intense, lavori faticosi, attività sportiva, lunghi viaggi in auto;

13) sentitevi comunque fieri per avere contribuito, con il vostro dono anonimo e gratuito, a salvare una vita.

### ... Prima della prossima donazione:

14) ricordarsi di indossare indumenti idonei e comodi (occorre stare sdraiati per qualche minuto sulla poltrona ortopedica ed avere maniche che si possano rimboccare senza stringere troppo il braccio);

15) non è necessario il digiuno completo, ma è consentita una leggera colazione (senza troppo zucchero o marmellata); se si pensa di effettuare una plasmateresi od una piastrinoaferesi è consigliato anche un pasto leggero; la sera precedente è consigliato un pasto normale, senza abusi di bevande alcoliche od eccessi alimentari. È comunque necessario il digiuno nel caso di esami da ricontrollare;

16) chi raggiunge il centro di corsa, od arrabbiato perché ha perso il bus o ha preso una contravvenzione, è meglio che attenda qualche minuto in sala d'attesa prima di presentarsi dal medico;

17) dopo un turno di lavoro notturno, o comunque particolarmente faticoso, è meglio non sottoporsi al prelievo;

18) il questionario che le segretarie invitano a riempire deve contenere risposte sincere e veritiere, con particolare attenzione alle domande poste per conoscere eventuali fattori di rischio per trasmissione, con il sangue, di infezioni virali;

19) se volete farvi accompagnare dal vostro bambino, portate anche un accompagnatore che lo sorvegli mentre voi effettuate la donazione.

*Grazie a tutti per la generosa collaborazione da parte dei medici trasfusionisti dell' Avis.*

## Inserto: Promemoria per i donatori

### MEMORANDUM PER IL DONATORE

Questo documento permette al Donatore di effettuare una preventiva autovalutazione sulla possibilità di donare sangue. In esso vi sono riassunti i principali criteri di ammissione o esclusione alla donazione, regolamentati dalla legislazione vigente. Vogliamo che il Donatore sia consapevole, ancor prima di recarsi alla unità di raccolta, se in quel momento è idoneo alla donazione o se deve osservare un periodo di sospensione cautelativa. Il medico dell'Avis è sempre a disposizione, presso le varie sedi di raccolta (nei giorni e negli orari previsit per le donazioni) per chiarire qualsiasi dubbio in merito (portare referti precedenti e farmaci in via di assunzione).

- Per legge devono passare almeno **90 giorni** tra una donazione di sangue intero e la successiva.
- **Età:** dai **18 ai 65 anni**; dopo i 65 anni e non oltre i 70 la donazione è a discrezione del medico Avis.
- In caso di **prima donazione** l'età non deve superare i **60 anni**.
- **Peso:** non inferiore a: **kg. 50** per sangue intero, **55** per AFERESI, **60** per il Multicomponent.
- per le **DONNE:** in età fertile massimo **2 donazioni all'anno. NO in gravidanza e durante l'allattamento. SI dopo 1 ANNO dal parto o 6 MESI da un'interruzione di gravidanza. NO durante il ciclo mestruale** (donare almeno **5/6 giorni** prima o dopo).
- **Si colazione** (si consiglia di evitare cibi particolarmente grassi).
- **Dopo la donazione:** sostare un po' in sede, non fare sforzi eccessivi, bere molti liquidi e non stare fermi in piedi.
- La quantità di sangue prelevata è **450 ml (+/- 10%)**.
- **15 giorni per gastroenteriti.**
- **NO raffreddore o influenza** in atto.
- **NO allergie gravi o crisi allergiche** in atto.
- **NO diabete** in terapia farmacologica.
- **NO malaria** (6 mesi dal rientro da zone endemiche).
- **3/6 mesi da viaggi in zone a rischio di malattie tropicali.**
- **4 mesi da rapporti sessuali a rischio** (occasionalmente non protetti, rapporti mercenari, con partner HBV, HCV e HIV positivi).
- **NO tossicodipendenti - NO alcolisti.**
- **4 mesi da trasfusione di sangue.**
- **4 mesi da trattamenti con immunoglobuline** contro epatite B e tetano.
- **4 mesi da contatti con pazienti con malattia del fegato di origine virali.**
- **4 mesi da agopuntura** (se non praticata da medico con aghi sterili a perdere).
- **4 mesi da tatuaggi, foratura delle orecchie** o di altre parti del corpo (piercing).
- **4 mesi da endoscopia e artroscopia.**
- **48 ore da: vaccino antirabbia, anti rosolia, morbillo, vaiolo, BCC, parotite, anti-influenzale, tifo, colera, tetano, difterite.**
- **5 giorni da trattamento con Aspirina, Aulin ed altri farmaci antinfiammatori.**
- **15 giorni da cure con antibiotici e cortisonici.**
- **4 mesi da interventi di maggiore entità** (ricovero ospedaliero superiore ad una settimana).
- **7 giorni cure odontoiatriche invasive** (estrazioni, devitalizzazioni, otturazioni con anestesia).
- **1 mese per l'implantologia**
- **NO aferesi se in terapia antipertensiva con particolari farmaci.**

## PER SAPERNE DI PIÙ

**AVIS PROVINCIALE TORINO** - Via Torino 19 10044 PIANEZZA (TO) - Tel. 0119682002 - Fax 0119665070  
[www.avisprovincialetorino.it](http://www.avisprovincialetorino.it) e-mail [info@avisprovincialetorino.it](mailto:info@avisprovincialetorino.it)

**AVIS REGIONALE PIEMONTE** - Via Torino 19 10044 PIANEZZA (TO) - Tel. 0119685828 - Fax 0119787148  
[www.avispiemonte.it](http://www.avispiemonte.it) - e-mail [info@avispiemonte.it](mailto:info@avispiemonte.it)

**AVIS NAZIONALE** - Viale Forlanini 23 20134 MILANO - Tel. 0270006786 - Fax 0270006643  
[www.avis.it](http://www.avis.it) - e-mail [avis.nazionale@avis.it](mailto:avis.nazionale@avis.it)

**AVIS COMUNALE TORINO** - Via Piacenza 7 10127 TORINO - Tel. 011613341 - Fax 0113161090  
[www.avistorino.it](http://www.avistorino.it) e-mail [info@avistorino.it](mailto:info@avistorino.it)

**UNITÀ DI RACCOLTA AVIS** - Via Piacenza 7 10127 TORINO - Tel. 011613341 - Fax 0113161090

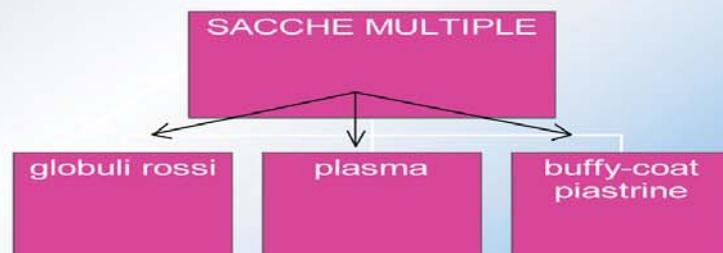
**UNITÀ DI RACCOLTA AVIS** - Via Torino 19 10044 PIANEZZA (TO) - Tel. 0119661668 - Fax 0119783460

**CENTRO TRASFUSIONALE C/O OSPEDALE DI IVREA (info AVIS IVREA)** - Tel. 0125641298

**CENTRO TRASFUSIONALE C/O OSPEDALE DI PINEROLO (info AVIS PINEROLO)** - Tel. 012173800

## TIPO DI DONAZIONE

- Sangue intero in sacche da 450 cc



## TIPO DI DONAZIONE

- Plasmaferesi per produzione di emoderivati: gamma globuline, albumina, fattori della coagulazione
- Plasmaeritroaferesi per ottenere plasma per uso clinico o per emoderivati e globuli rossi di “qualità” per terapie particolari
- Piastrinoaferesi per ottenere da un unico donatore le piastrine necessarie per 1 terapia

## ESAMI

- Candidato: emocromo  
marcatori virali+TPHA  
ALT
- 1° donazione e Revisione annuale:  
esami precedenti+  
gruppo sanguigno  
glicemia, creatinina, protidogr.  
ferritina  
colesterolo, trigliceridi

## ESAMI

- Altre donazioni: gruppo sanguigno  
emocromo  
ALT  
marcatori virali+TPHA  
eventuali esami da ricontr.



- Donatori ipertesi: ECG+vis. cardiol. annuale
- Età > 65 aa: ECG+vis. cardiol. annuale

**Quelli che il sangue...**

Nel marzo del 1960, un terribile terremoto colpì la città di Agadir in Marocco. Come consuetudine la Comunità Internazionale si fece carico di mandare aiuti privilegiando la richiesta di sangue, indispensabile per far fronte a quella gravissima emergenza. Furono talmente tante le donazioni raccolte nel nostro piccolo centro che la sede "Avis" di Torino, rivolse l'invito di fondare qui una sede distaccata. Fu in quell'occasione che la sede di Cambiano mosse i primi passi. Personaggio ed interprete: un fornaio, Luigi Altina, con antico forno e bottega a due passi dalla parrocchiale. La panetteria si chiamava "Del Fosso", da nome dell'omonimo fossato che cingeva le vecchie mura. Luigi Altina fu il primo a capire l'importanza di avere in paese un'associazione di donatori di sangue. Grazie anche ai consigli e all'aiuto dell'amico Enrico Dasso, Presidente Provinciale dell'Associazione Volontari del Sangue, il nostro fornaio mecenate, fonda la sezione di Cambiano. Prima di raggiungere l'attuale sede definitiva in via Onorio Mosso, nella palazzina detta "del Peso", numerosi sono stati negli anni gli spostamenti, prima nella palazzina comunale, poi presso "Casa Menzio" e infine negli Asili Riuniti Gribaudo, fortunatamente tra un trasloco e l'altro, il numero dei donatori continua a crescere. Nasce anche il "Gruppo Giovani", fondatore ed animatore è il futuro ed attuale Presidente: Angelo Altina, figlio del fondatore Luigi. Nel 1990, in occasione del trentennale della sezione, viene inaugurato un suggestivo monumento dello scultore cambianese Borgarello, per ricordare il costante impegno e la preziosissima opera dei donatori ...



la Sede attuale

zione Comunale, viene inaugurata la nuova sede dell'Avis di Cambiano, moderna e a norma di legge e come ci racconta il Presidente: "Finalmente a casa nostra!".

Nel Quarantacinquesimo di fondazione viene realizzata con l'aiuto del socio/donatore Giacomo Piovano e da tutti i soci del Consiglio, addetti ai lavori, una stele al camposanto per ricordare gli avisini defunti che il 3 aprile 2005, alla presenza delle autorità civili e militari, viene benedetta dal Parroco di Cambiano Don Mietek Olowski, pure lui donatore. Nel 2010 per festeggiare solennemente il Cinquantenario della fondazione viene anche pubblicato un libro, scritto da Claudio Raineri, intitolato: "Da 50 anni a Cambiano i Donatori di Sangue", una storia straordinaria,



Cambiano realizzano dei cartelloni pubblicitari sull'Avis. Anno 2000: Quarantesimo di Fondazione, in questa occasione, coinvolgendo la Scuola di Pittura di Cambiano "Giacomo Grosso", gli allievi diretti dal Prof. Ferruccio D'Angelo, realizzano una litografia numerata per tutti i donatori di Cambiano. In tutti questi anni però, il dono del sangue non viene dimenticato, anzi aumentano i volontari in maniera cospicua, tanto da superare le 300 donazioni annue. In questi anni il DNA del donatore cambianese viene esaltato da una importante iniziativa: l'adozione a distanza della bambina equadoregna Issela Garcia, che entra a far parte della famiglia avisina di Cambiano. Il 2005 è un anno molto importante per l'Associazione e il sogno si avvera. Con l'aiuto sempre determinante dell'Amministra-

un'associazione sempre al servizio della comunità, per ricordare il forte impegno, la radicata presenza sul territorio e i suoi straordinari componenti, dal più giovane al più anziano. Un ricco bagaglio di esperienze professionali e di entusiasmo costituiscono il tesoro di 50 anni trascorsi in un baleno. Buon lavoro al Presidente Angelo Altina e a tutti i generosi componenti dell'Associazione.

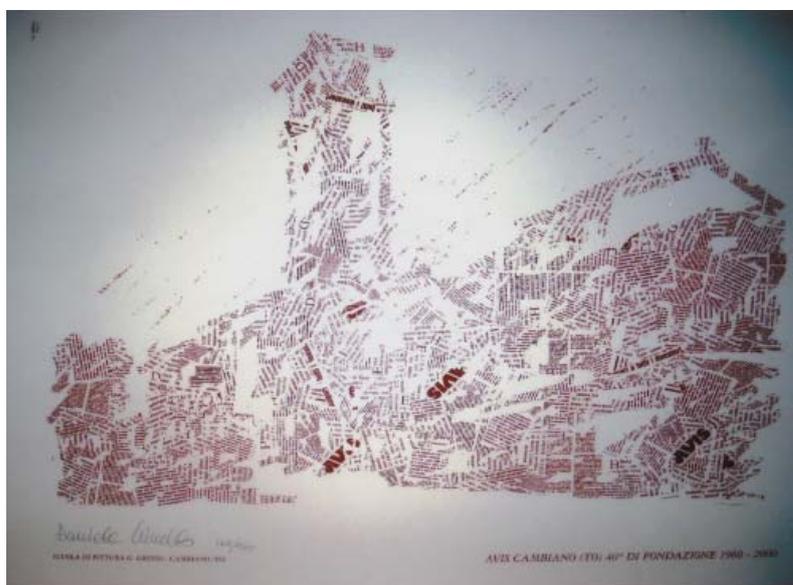
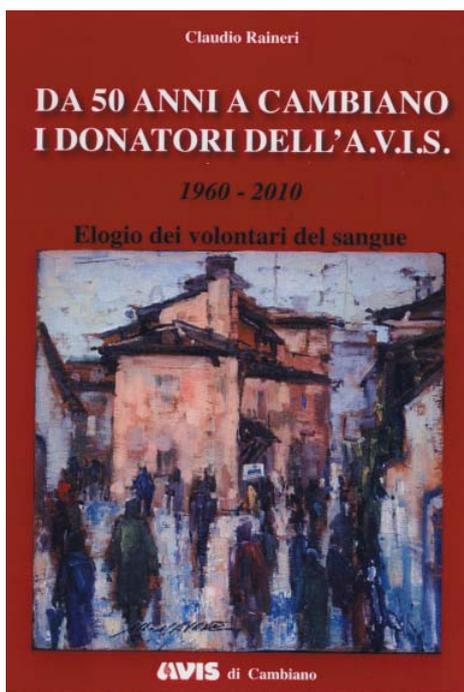


Foto storica



la Stele in ricordo degli Avisini defunti

## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 2

*... segue Avis Pianezza*

che cresce in maniera così eccellente grazie a coloro che altruisticamente donano il loro tempo per perseguire obiettivi umani e caritatevoli. Al termine dell'intervento degli amministratori pianezzesi, il direttivo Avis ha premiato i donatori che hanno raggiunto le 8 e le 16 donazioni, ma ha suscitato particolare entusiasmo il conferimento dell'onorificenza speciale, il Cavaliato al Merito della Repubblica, a Vanda Berti, consigliera del Direttivo che da ben 32 anni presta la propria attività, instancabilmente, alla sezione.

Prima del pranzo si è esibita l'orchestra a fiati "Giovanni XXIII" di Pianezza composta da giovanissimi pianezzesi (ragazzi dalla prima media alla seconda superiore): si spera che un giorno questi ragazzi possano diventare dei donatori!



E' seguito il pranzo, sempre atteso e gradito, e la giornata si è conclusa con una piccola sorpresa: l'esibizione di danza del ventre delle ragazze di Daniela Lo Vetere (Scuola Affiliata Aziza) che hanno animato con le loro musiche, i ritmi orientali, i mille colori dei loro vestiti e gli splendidi sorrisi delle ragazze, questo evento trascorso in armonia e in amicizia.

Un ringraziamento di cuore va al Presidente della Sezione Giuseppe Marescotti per la dedizione con cui dirige la piccola sezione pianezzeese, ai consiglieri del gruppo direttivo che con il proprio apporto rendono sempre più solide le basi della sezione e al Gruppo Giovani che nonostante gli impegni del diventare adulti hanno deciso di crescere insieme alla sezione... ma soprattutto GRAZIE A TUTTI I DONATORI!

*Avis Pianezza: Gita Associativa*

*di A. Albanese*

Domenica 6 giugno 2010, l'Avis comunale di Pianezza ha organizzato la consueta gita associativa per tutti i donatori della sezione avisina pianezzeese.

All'evento, organizzato con dedizione ed amore dal gruppo direttivo pianezzeese - presieduto dal nostro Presidente Giuseppe Marescotti, hanno partecipato ben 107 tra donatori, amici e simpatizzanti dell'Associazione.

La partenza, fissata alle ore 07.00, ha visto affacciarsi tutti i partecipanti della giornata pronti ad affrontare il lungo viaggio che ci ha portati alla prima tappa, ovvero la cittadina di Arona, situata sulla sponda piemontese del Lago Maggiore.

Dopo una breve visita della città, ha seguito l'imbarco sul battello per la navigazione sul Lago Maggiore alla volta della Svizzera.

Nonostante il sole abbia deciso di nascondersi dietro le nuvole, durante la navigazione è stato possibile osservare le splendide sponde del Lago ma soprattutto è stato possibile condividere chiacchiere, risate e sorrisi con tutti i donatori della sezione!

Arrivati a Locarno, ridente cittadina svizzera, dopo una passeggiata per le strade della città, si è saliti sullo storico Treno delle Cento Valli che attraversa l'intera Valle Vigezzo.

Percorrendo questa storica ferrovia alpina è stato possibile osservare paesaggi suggestivi dominati da boschi, montagne selvagge, corsi d'acqua e cascate lungo un percorso di ben 52 chilometri.

Arrivati a Domodossola, dopo la splendida giornata trascorsa insieme si è dovuto riprendere la via del ritorno.

E come ogni anno uno dei momenti tanto attesi della vita associativa è trascorso, ma si è già in trepidazione per l'anno che verrà!

La gita rappresenta un momento di incontro per consentire a tutti i donatori di sentirsi parte della vita associativa, e consente, al direttivo Avis di proseguire il proprio obiettivo di fidelizzazione dei donatori e coltivare il loro spirito volontaristico non soltanto attraverso un dono verso gli altri ma anche come crescita culturale interiore.



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 2

### *Avis Pianezza: Borsa di studio*

*di E. Sillo*

Impegno e costanza, si sa, sono alcune delle caratteristiche fondamentali dei donatori Avis che quest'anno per la sezione di Pianezza si riassumono in due nomi: Kim Bignotti e Aurora Luciani. Due ragazze come tante che hanno dovuto affrontare l'arduo e tanto atteso esame di maturità 2010 all'ITA Dalmasso emergendo per la loro bravura – rispettivamente con la votazione di 95/100 Kim e 94/100 Aurora – e meritandosi il consueto premio riservato ai diplomati donatori dell'istituto pianezzeese organizzato dalla nostra sezione. Martedì 23 novembre il direttivo "L. Gili" ha accolto con grande entusiasmo le studentesse ed il Prof. Santoro, ponte ormai da anni tra l'attività avisina ed il "Dalmasso". Il Presidente Giuseppe Marescotti si è congratulato a nome di tutti con Kim e Aurora per aver dato dimostrazione di grande dedizione negli studi unita al sentimento di solidarietà che contraddistingue gli avisini. La presenza dei giovani nella vita associativa dell'Avis è fondamentale per dare nuova linfa e dinamismo al grande obiettivo di noi donatori di sangue; sebbene la nostra regione sia una tra le più virtuose, è sempre bene guardare ai vicini e tirarsi su le maniche in caso di bisogno. La sezione ha anche approfittato dell'occasione per festeggiare le due 110 e lode del Gruppo Avis Giovani di Pianezza: Arianna Albanese (Laurea specialistica in Economia Aziendale) ed Eladia Sillo (Laurea Specialistica in Lingue e Letterature Straniere). Auguriamo quindi alle nostre grandi donne che proseguono i loro studi – Kim in Economia Aziendale ed Aurora in Scienze Agrarie – e che già lavorano – Arianna ed Eladia - un futuro pieno di successi insieme all'Avis che le accompagnerà sempre e che le guiderà alla solidarietà.



*Eladia Sillo e Arianna Albanese*



*Da sx G. Marescotti, il Prof. Santoro, Kim Bignotti, Aurora Luciani ed il suo papà*

### *Avis Robassomero: Kit Avis per la Scuola*

*di M. Brezil*

L'AVIS di Robassomero ha la missione, come le altre sezioni sparse nella provincia di Torino, di pubblicizzare e gestire la raccolta di sangue sul nostro territorio. Venerdì 24 settembre alcuni volontari del gruppo Avis donatori sangue hanno consegnato un kit scolastico a tutti gli studenti della scuola media S. Allende; è un progetto volto alla sensibilizzazione della donazione di sangue, promosso dall'Avis Provinciale di Torino in collaborazione con le comunali...così non ti dimentichi di noi... All'interno, oltre a materiale didattico, si trova un libretto informativo che racconta tutto su questo gesto di generosità.

Il presidente Cristiana Scolari, con i suoi collaboratori, lo sa che i ragazzi non possono ancora donare, però, compiuti 18 anni, anch'essi potranno far parte di questa grande famiglia. Scegliere di fare questa donazione è una buona occasione per dimostrare la propria sensibilità e il proprio senso di solidarietà e partecipazione alla "vita". La donazione è un gesto positivo per ognuno di noi, che aggiunge qualcosa senza togliere nulla; non condiziona né limita il proprio modo di essere, è una scelta personale di apertura verso gli altri che fa bene anche a se stessi.



### Avis Venaria: Grande successo di donazioni

Il Direttivo

E' noto che sensibilizzare le persone al dono del sangue dà sempre buoni risultati. Da diversi anni l'Avis di Venaria Reale attraverso il consigliere delegato sig. Allegretti, prende contatti con i Dirigenti del "Liceo Scientifico Juvarra" per organizzare incontri volti a sensibilizzare gli studenti al dono del sangue.

Mercoledì 12 e giovedì 13 gennaio u.s. i consiglieri Avis sig.ra Sandra Buffa e Allegretti hanno tenuto i suddetti incontri con gli studenti di 7 classi. Gli studenti hanno seguito con molta attenzione il DVD dal titolo: "ho cominciato a donare e non riesco a smettere". Tratta dell'esperienza di un giovane con la donazione di sangue e invita altri giovani a fare come lui. Tutto molto convincente. La sig.ra Buffa ha informato gli studenti su ciò che bisogna sapere per diventare donatori di sangue ed ha risposto in modo esauriente alle loro domande.



Prima della conclusione degli incontri i giovani studenti sono stati informati che mercoledì 19 gennaio nel cortile della scuola, avrebbero sostato due autoemoteche Avis per dare loro la possibilità di fare la donazione di sangue. Così è stato. Alla fine della mattinata di mercoledì 19 gennaio sono state contate 48 sacche di sangue. E' d'obbligo ringraziare gli studenti che hanno donato, i Dirigenti del Liceo il Preside Dott. Giuseppe Vitaliano e la referente Prof.ssa Guidoni, le due equipe di medici trasfusionisti e tutti i Consiglieri Avis che hanno collaborato per ottenere un risultato così gratificante.

Nella stessa mattinata del 19 gennaio nella città di Venaria c'era la terza autoemoteca Avis nella Caserma AVES TORO degli Elicotteristi.

In precedenza il Consigliere Avis Giorgio Broglio aveva preso contatti con il responsabile della suddetta Caserma Tenente Colonnello Gian Luca Falessi per organizzare un prelievo di sangue tra i militari.

Anche in Caserma si è ottenuto un buon risultato con 22 sacche di sangue raccolto.

Anche in questo caso è doveroso ringraziare i militari che hanno donato e i componenti del Direttivo che hanno contribuito con il loro impegno al successo della giornata.



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 4

### Avis Pecetto T.se: Progetto a Scuola con l'Avis

a cura di G. Sandri

Una delegazione del Consiglio Direttivo (Sandri Giovanna, Grosso Bartolomeo, Sandri Anna, Gola Giovanni e Florio Simone), il Dott. Umberto Ghiron responsabile sanitario della Sezione, accompagnati dal nostro Parroco Don Gianmario Negro, che ha risposto subito al nostro invito, si è recata nelle Scuole Elementari di Pecetto T.se per incontrare n. 49 alunni di due sezioni della Classe V°.

Dopo le presentazioni la Presidente ha preso la parola ed ha illustrato il significato, il compito specifico della presenza a Pecetto e su tutto il territorio italiano dell'Avis, dalla fondazione ai giorni nostri.

In seguito ha preso la parola Don Gianmario che essendo anche Cappellano dell'Ospedale di Chieri, ha parlato della sua

esperienza quotidiana con la sofferenza soprattutto giovanile ed infantile e l'importanza del dono del sangue per la riuscita delle operazioni chirurgiche che salvano tante vite umane.

In ultimo il Dott. Ghiron, quale esperto del ramo, ha spiegato cos'è il sangue, com'è formato e quanti componenti e derivati vengono utilizzati per le diverse tipologie di interventi.

I ragazzi sono stati molto attenti ed hanno percepito molto bene tutto quello che è stato detto e alla fine hanno fatto moltissime domande alle quali abbiamo risposto, speriamo, nel migliore dei modi.



Bimbi con i Kit

Al termine degli interventi di tutti gli alunni, abbiamo distribuito i kit fornitici i quali sono stati molto graditi ed un rinfresco che ha fatto veramente felici i ragazzi.

Al momento del commiato, dopo un'ora e mezza circa, molti erano dispiaciuti di non aver potuto saperne di più e più approfonditamente, allora abbiamo promesso che, se lo desiderano possono venire, graditi ospiti, nella nostra Sede per vedere il luogo dove ogni tre mesi avviene il dono della vita.

### Avis Pecetto T.se: Bagna Caoda

Sabato 11 dicembre u.s. si è svolta a Pecetto T.se la tradizionale Bagna Caoda organizzata dalla nostra Sezione. Il Consiglio oltre all'impegno dei giorni precedenti per la preparazione (sbucciamento di kg 25 di aglio, pulitura di tutte le verdure, cucina della bagna, del bollito e di salse varie), ha preparato anche una grande lotteria per i 200 partecipanti con più di 100 premi.

Menù:

Antipasti: salumi e frittate di vari colori;

Bagna Caoda con verdure cotte e crude;

Agnolottini in brodo;

Bollito misto con salse;

Frutta: clementine ed arachidi

Panettoni e pandori

Caffè e "pussa-caffè".

Il tutto è stato molto gradito e la serata si è svolta all'insegna dell'allegria e dell'amicizia.

Il Consiglio Direttivo ringrazia di cuore tutti coloro che hanno aiutato: la ProLoco che ha fornito l'attrezzatura per la cucina, tavoli e sedie e impianto audio; tutti gli Avisini, i Collaboratori e i Simpatizzanti che hanno dato una mano per la riuscita di questa bella serata. Alla prossima.



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 4

### *Avis Pecetto T.se: Presepe Vivente*

Il 24 dicembre u.s., vigilia di Natale, come ogni anno, il Consiglio Direttivo con l'aiuto di: Gentile Perotti, Guido Caviglione e la moglie Virginia, Isabella Miranti, ha partecipato all'allestimento del Grande Presepe Vivente che la ProLoco promuove, nel parco di Villa Sacro Cuore di fianco alla Parrocchia.

Alcuni erano presenti come figuranti, altri erano addetti alla preparazione e distribuzione di Vin Brulè e Cioccolato



*Avisini: Re Magi*



Calda.

Il Bambino nella mangiatoia è stata la figlia del nostro donatore Valter Torre e di Elena Massazza, nipote del donatore Giovanni Massazza.

Alla fine della rappresentazione, durante la Messa, il nostro Parroco Don Gianmario ha elogiato e complimentato i partecipanti che hanno sfidato una delle sere più fredde e umide dell'inverno. Arrivederci al prossimo anno sempre più volenterosi ed agguerriti.

### *Avis Vinovo: L'Avis per Telethon - L'unione fa ... la ricerca*

*a cura di P. Lardone*

Sabato 18 e domenica 19 dicembre, in occasione della maratona televisiva a favore di Telethon, l'Avis vinovese ha organizzato per la 4<sup>a</sup> volta la raccolta fondi a favore della fondazione e della ricerca.

Le malattie rare, grazie alla ricerca scientifica, possono essere curate e le famiglie che ne sono colpite possono sentirsi meno sole!

A prescindere che già tante famiglie e cittadini hanno donato autonomamente, la presenza dei volontari dell'Avis, sotto l'Ala Comunale Don Donadio e a Garino, ha contribuito alla raccolta di una discreta somma che, nonostante la crisi economica, è migliorata rispetto allo scorso anno.

Con una integrazione da parte della associazione, riusciamo



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 4

*... segue Avis Vinovo*

quest'anno, grazie alla generosità ed alla risposta dei vinovesi, consegnare a Telethon 1200 Euro.

Nella tarda mattinata di sabato, anche la carovana di ciclisti Telethon, nonostante il freddo pungente, è venuta a far tappa sotto l'Ala accolti dalle calorose parole dell'assessore Costa e del presidente Grindatto ma l'accogliimento più gradito è stato sicuramente quello fatto loro degli amici della Pro Loco che, con il presidente Oitana, hanno rinfocillato i ciclisti con molte bevande calde.



## Notizie dalle Avis Comunali - Gruppo 6

*Avis Luserna San Giovanni: sintesi attività 2010*

*a cura di E. Malan*

Nel 2010 si sono svolte le consuete attività tra le quali la più importante per noi è la promozione e la raccolta del sangue e plasma, e quindi di preparare al meglio questi appuntamenti.

I prelievi sono andati bene, ci sono state donazioni fatte da 38 nuovi donatori, ma ci tengo a sottolineare che coloro che sono venuti per fare la prima donazione sono stati ben 56, poi alcuni per vari motivi non hanno potuto donare.

Un altro elemento positivo è l'aumen-

to delle donazioni fatte all'Ospedale Agnelli di Pinerolo dai cittadini lusernesi.

La novità più significativa è stata senza dubbio il prelievo che abbiamo fatto il 29 agosto sulla piazza di Rorà con l'autoemoteca.

La partecipazione ha superato ogni più rosea aspettativa. Sono state effettuate 17 donazioni con quattro prime volte. E' stata anche una occasione per un'eccellente promozione al dono del sangue in un contesto diverso dal solito.

Continua la nostra sponsorizzazione e collaborazione con l'Atletica Val Pellice, la quale organizza una corsa non competitiva in giugno partendo dalla piazzetta di San Giovanni percorre un "anello" che attraversa il torrente Chiamogna sul confine di Bricherasio; ed un trofeo con il Comune di Rorà.

Nel 2010 la tradizionale festa associativa, visti i problemi avuti nel 2009 con l'ASL, non è più stata autogestita,

*Avis San Germano Chisone-Pramollo: Notizie*

*a cura di A. Coucourde*

Più partecipata del solito, l'assemblea annuale ha avuto luogo sabato 5/2 dalle 21 alle 23.

I più importanti argomenti all'o.d.g. sono state le **relazioni, morale della Presidente e finanziaria dell'Amministratore**.

I dati numerici evidenziati in entrambe consentono di valutare lo "stato di salute" della sezione, soddisfacente per quanto riguarda l'aspetto finanziario (il bilancio, pur intaccato da alcune voci assai onerose, si è chiuso in attivo), più precario per quanto riguarda la composizione.

Il rapporto, non bilanciato, tra donatori effettivi (99) e benemeriti (65) potrebbe essere una causa del calo delle donazioni, registrato nel 2010 ma l'adesione di **7 nuovi donatori** (Deborah AVONDET-Matteo AVONDETTO-Omar BOUNOUS-Antonello DONZELLI-Beatrice FREIRIA-Simone LASINA-Simone MAGLIO) dovrebbe riequilibrare, poco a poco, le proporzioni.

La **propaganda** è stata ed è uno dei punti forti del programma che si è prefisso il Direttivo nonostante le spese che essa comporta soprattutto nell'ambito dello sport (fornitura di magliette, col logo della sezione, alle locali squadre giovanili di calcio). In tal senso va anche la decisione di aderire di nuovo al progetto provinciale, non più a costo zero, "A scuola con l'AVIS".

*Avis San Germano Chisone-Pramollo: Visita al Centro Trasfusionale della Classe V della Scuola Primaria "P. Jahier"*

**M**artedì 14 dicembre siamo andati all'ospedale Civile "Edoardo Agnelli" per visitare il centro trasfusionale di Pinerolo: così abbiamo potuto approfondire il nostro studio sul sangue. Appena arrivati ci siamo divisi in due gruppi, nel mio gruppo come guida c'era la dottoressa Ferrari, invece per l'altro gruppo la guida era il dottor Reinaudo e c'era anche la nostra accompagnatrice, cioè la signora Annalisa Coucourde. (James)

C'erano tanti macchinari, come la macchina che divide i componenti del sangue e i freezer dove vengono conservate le sacche di sangue. (Alberto)  
C'erano anche delle specie di lavatrici che servono a dividere i globuli bianchi dagli altri componenti del sangue e una bilancia per pesare il sangue e il plasma. (Samuele)

Si usano anche i computer per controllare che chi riceve il sangue, riceva quello del gruppo sanguigno giusto per lui. Il computer segnala quando il sangue non è adatto al ricevente con il messaggio "Errore fatale", cioè che può causare la morte del ricevente. (Rebecca)

Quando un donatore arriva al centro si deve recare in segreteria per fornire i suoi dati personali. Successivamente al donatore viene fatto l'esame del sangue e vengono misurate la temperatura corporea e la pressione. (Camilla)

Il donatore non deve avere la febbre e non deve avere la pressione bassa, altrimenti rischierebbe di svenire. (Barbara)

Il donatore deve avere almeno 18 anni e non avere più di 70 anni e deve pesare più di 50 chili. (Erik)

Bisogna anche essere in un buon stato di salute. (Saadia)

Gli uomini possono donare il sangue quattro volte all'anno, invece le donne lo possono donare due volte all'anno. Il plasma si può donare una volta al mese. (Valentina)

A questo punto il donatore può sottoporsi alla procedura della donazione che può essere di sangue "intero" oppure di un suo componente (plasma, piastrine, globuli rossi). (Sharon)

La donazione avviene tramite un ago, un laccio legato al di sopra della vena e il sangue raccolto finisce in una sacca. (Alberto)

Per una donazione di sangue ci vogliono circa dieci minuti, per le piastrine dipende da quante se ne hanno nel sangue: se ce ne sono poche ci vuole più tempo, se ce ne sono tante ci vuole meno tempo. (Alessia)

I tecnici di laboratorio lavorano le sacche del sangue donato e controllano il gruppo sanguigno. Le sacche vengono conservate in frigoriferi e freezer e verranno usate secondo necessità. (Alice)

Le sacche di sangue vengono conservate in frigorifero a 6°, il plasma viene conservato a -34° e le piastrine a 22°. (Gabriele)

Queste ultime devono essere scosse in continuazione, altrimenti si attaccano le une alle altre e il giorno dopo sono da buttare. (Martina N.)

Per questo le piastrine vengono conservate in una specie di forno che ha delle griglie che si muovono avanti e indietro e che quindi mantengono le piastrine sempre in movimento. (Alessia)

Le sacche di sangue hanno una durata di 40 giorni, il plasma ha una durata di 2 anni, le piastrine invece hanno una durata di 5 giorni. (Luca)

Tutto il procedimento della donazione prevede dei controlli molto severi, cioè molto accurati e precisi. (Mounir)

I controlli molto severi sono necessari perché se una persona ricevesse il sangue sbagliato potrebbe morire. (Emily)

Questa esperienza mi è piaciuta tantissimo e mi è sembrata molto interessante perché ho capito a cosa serve donare il sangue: a volte a salvare delle vite umane, a volte ad aiutare delle persone in gravi condizioni di salute. (Saadia)

Io so che donare il sangue è importante perché i donatori hanno salvato la vita a zio Franco. Da grande vorrei diventare donatore. (James)

Questa esperienza mi ha fatto capire che se doniamo il sangue possiamo salvare molte vite. (Mounir)

Secondo me l'AVIS è una associazione molto importante che permette a molte persone di salvarsi. (Alice)

La visita al centro trasfusionale mi è piaciuta molto perché ho imparato cose nuove. (Martina N.)

Da questa visita ho capito che è molto importante donare il sangue perché si possono salvare molte, anzi moltissime persone. (Emily)

E' importante la donazione perché può salvare delle vite. Però io non la farei perché ho paura delle punture. (Luca)

Mi è sembrato molto importante fare questa visita all'ospedale perché ho imparato molte cose. Da grande vorrei diventare donatrice. (Martina B.)

Ho capito che donare il sangue è molto importante perché salvi molte vite. (Sharon)

Secondo me, donare il sangue è molto importante perché si salvano molte vite umane. (Alberto)

Ho capito che è davvero importante salvare vite umane, e quindi bisogna donare tanto. Infatti mio padre ha avuto bisogno di plasma e grazie alla donazione è salvo. Mia madre ha cercato di donare il sangue, però è stata bocciata agli esami perché aveva la pressione bassa. (Gabriele)

Secondo me, donare il sangue è molto importante perché salvi la vita di molte persone. (Alessia)

Io ho capito che donando il sangue si salvano molte persone. (Rebecca)

Quando sarò grande, farò la donatrice anch'io, così potrò salvare tante vite umane. (Barbara)

Penso che dobbiamo ringraziare i dottori del centro trasfusionale perché ci hanno spiegato molte cose. (Valentina)

### *Avis Ceres*

La donatrice Stefania Deffacis, si è laureata all'Accademia di Belle Arti il 25 ottobre 2010 con la votazione di 110 e lode. I migliori auguri dal Direttivo dell'Avis di Ceres.

### *Avis Druento*

Con grande gioia la nostra Sezione è lieta di annunciare l'ordinazione diaconale avvenuta mercoledì 8 dicembre nel Duomo di Torino del nostro caro donatore Massimo Ferrero. Le più sentite congratulazioni a lui personalmente, alla moglie Maria Teresa ed ai suoi splendidi figli.

Il 6 gennaio, in un clima festoso sono state distribuite le calzine ai nostri bimbi dalle nostre Befane Avisine.

Ecco la piccola Marta, nata il 17 ottobre 2010, con la sorellina Elisa. Un bacio da mamma Valeria e papà Gaetano, e congratulazioni da tutta la Sezione Avis.

### *Avis Givoletto*

Annunciamo la nascita di Mathilde, figlia dei donatori Franco Grangetto e Cristina Vaschetti. Auguri e felicitazioni da tutta la Sezione.

### *Avis Luserna S. Giovanni*

Monica Volpin e Fulvio Martina, annunciano la nascita di Anna, nipote del nostro Segretario Bruno Volpin.

### *Avis Pecetto T.se*

Il 4 settembre 2010 è nata Matilde, figlia dei donatori Roberto Boldrini e Angela Panico.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Sezione porgono alla famiglia congratulazioni vivissime e auspici per un lungo e felice cammino nella nostra comunità.

### *Avis Porte*

Onorificenze: il 3 dicembre scorso a Torino, sono stati insigniti dal Prefetto dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, il socio emerito portese Alfredo Raimondo ed il nostro donatore distintivo argento dorato Maresciallo Giovanni Gennero, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Villar Perosa.

Ai neo Cavalieri le congratulazioni del Direttivo e di tutti i soci della nostra Sezione.

Il 26 dicembre scorso, la nostra socia emerita Anna Gregorio ved. Serafin ha festeggiato con parenti e amici il prestigioso traguardo dei 100 anni! Felicitazioni ed auguri vivissimi dal Direttivo e soci tutti della sezione.

### *Avis S. Germano Chisone - Pramollo*

Condividiamo la gioia dei genitori Ivan Jahier (donatore) e Carla Storerò; Andrea Long (donatore) e Giulia Sandrucci per la nascita delle loro secondogenite Emilia e Marta.

Complimenti alla nostra giovane donatrice Katia Lisci che si è laureata in Economia e Commercio, indirizzo Business-Administration, riportando la brillante votazione di 110/110 e lode con menzione.

### *Avis Trofarello*

Andrea e Simone Altobelli annunciano la nascita della sorellina Miriam, congratulazioni a mamma Daniela e a papà Roberto nostro affezionato donatore.

Benvenuto anche a Riccardo figlio dei donatori Silvia Quarà ed Edoardo Brugo.

### *Avis Venaus e Valcenischia*

Annunciamo la nascita di: Emanuele Campo, figlio di Sandro e della donatrice Laura

Natale.

Giorgia Moscatelli, figlia del donatore Valter e di Alessandra.

Melania Poli, figlia di Gianluca e della donatrice Silvia Foglia.

Alberto e Beatrice Caffo, figli del donatore Tiziano e di Silvia, nipoti dell'alfiere Giovanni.

Miriam Talachini, figlia del donatore Ivano e di Daniela.

Riccardo Chiabaudò, figlio del donatore Ivan e di Arianna.

Nicolò Patrizi, figlio del donatore Oscar e di Sara.

Si sono uniti in matrimonio: il donatore Matteo Rumiano con Stefania Ciaccio.

Anniversari di matrimonio:

50 anni di matrimonio della donatrice Clea Perottino con Franco Caffo.

50 anni di matrimonio della donatrice Lucia Enrietta con Adolfo Marzo.

Auguri: il 4 novembre Luigi Vayr, papà della donatrice Elena, ha compiuto 100 anni.

Il 14 luglio la vice-segretaria della Sezione, Sara Ghiotto, si è laureata brillantemente in Comunicazione Multimediale e di Massa.

### *Avis Villar Focchiardo*

Siamo lieti di annunciarvi la nascita della piccola Zoe Iannetta, figlia di Giuliano e della donatrice Nicoletta Sandrone e nipote di due ex donatori Candida e Renzo Sandrone, assidui donatori per molti anni! Tutta la sezione augura alla piccola un mondo di auguri, affinché possa crescere sana e robusta, circondata dall'affetto dei suoi cari! Benvenuta piccola Zoe!!!

### *Avis Villar Perosa*

Fabio Vignolo di Porte, avisinò, a settembre si è laureato in architettura con la votazione di 110 e lode. Giungano da parte del Direttivo Avis di Villar Perosa le più vive congratulazioni e auguri per un roseo futuro. Auguri anche alla mamma Lilia Grill, nostra consigliere.

### *Avis Viù*

E' nato Giovanni Berardo, figlio della donatrice Katia Poma.

E' nato Federico Guerçi, nipotino del Presidente della nostra Sezione Romano Guerçi.



*Avis Druento - Massimo Ferrero*

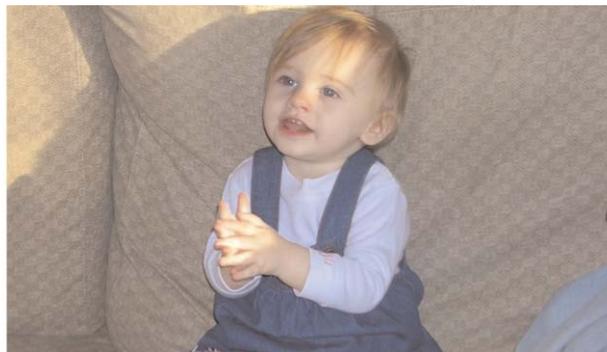


*Avis Druento - Befana Avis: consegna delle calzine ai bimbi*

## Notizie Liete



*Avis Druento - Elisa con Marta*



*Avis Givoletto - Mathilde Grangetto*



*Avis S. Germano Chisone-Pramollo  
Marta Long, nata in tutta fretta...*



*Avis Porte - Anna Gregorio con il Sindaco Laura Zoggia, il fratello  
Luigi, la cognata Valentina Frairia e la nipote Maria Teresa*



*Avis Trofarello - i fratellini: Andrea, Simone e Miriam Altobelli*



*Avis Trofarello - Riccardo Brugo*



*Avis Villar Focchiardo - Zoe Iannetta*

### *Avis Cafasse*

**E'** deceduta la donatrice benemerita Anna Maria Fiorio, moglie di Antonio Mangalaviti valido collaboratore dell'Avis casellese, madre, suocera e zia di donatori attivi. A tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

### *Avis Druento*

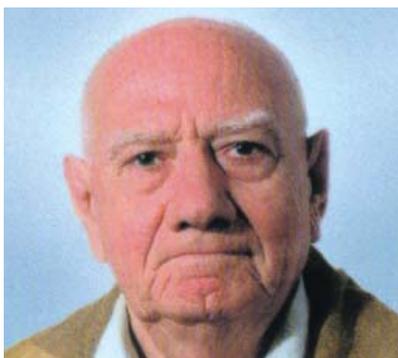
Il 25 dicembre è deceduta Nicolina Cosentino, mamma della nostra cara Nella. A lei ed al carissimo marito Tonino Cotza, nostro donatore e collaboratore, le più sentite condoglianze dalla nostra Sezione.



*Druento - Nicolina Cosentino*

### *Avis Giaveno*

**L'** 8 dicembre 2010 ci ha lasciato Renato Franco Cuatto, socio donatore medaglia d'oro e insignito della croce della FIODS (Federazione Internazionale Organizzazione Donatori Sangue). Attivissimo nel Consiglio Direttivo, per molti anni, custode prodigo della nostra sede sociale, sempre primo ed attento ai problemi dei donatori. Vogliamo attraverso il Notiziario Avis, ricordarlo a chi lo conosceva ed esprimere al figlio, donatore Gianbeppe, il grazie per l'operato di papà e porgergli le nostre più sincere condoglianze.



*Giaveno - Renato Franco Cuatto*

### *Avis Luserna San Giovanni*

**E'** deceduto Piero Uniante papà del donatore Enrico.

**E'** deceduta Renata Comba in Costabel, la ricordano il marito Alberto, il figlio Mauro, i cognati Rosalba con Enrico e Marcello.

**E'** deceduto Francesco Chiantore al quale va la nostra riconoscenza per aver scolpito il cippo che ricorda i donatori defunti.

**E'** deceduta Nelly Benech, mamma del donatore Ivo.

**E'** deceduta Silvia Catalin, figlia di Ermanno, la ricordano lo zio Eugenio, Alex, Miriam Giovo.

**E'** deceduto Ferruccio Benecchio ex donatore, lo ricordano il fratello Gianni, la nipote Manuela.

**E'** deceduta Giovanna Pellenc ved. Puy mamma del donatore Romano.

**E'** deceduto Mauro Cairus, ex donatore, zio dei donatori Demis e Erik.

**E'** deceduto Franco Cangioi vice presidente della Sezione Fidas di Torre Pellice.

La nostra sezione partecipa al dolore delle famiglie in lutto.

### *Avis Marentino*

Lunedì 24 gennaio 2011, si è spento il nostro storico e amatissimo Presidente, Ermete Lampiano, in carica per 30 anni fino a tutto il 2008. Vicini nel dolore alla moglie Nella, al figlio Gianluigi e ai parenti tutti, il Presidente, il Direttivo e tutti i donatori della Sezione, intendono ringraziare Ermete per il grande impegno con cui ha contribuito alla nascita e alla crescita della sezione Avis di Marentino. Noi ci impegneremo affinché il suo lavoro abbia il giusto seguito negli anni a venire... certi che lui ci guarderà da lassù.



*Marentino - Ermete Lampiano*

### *Avis Mathi*

**E'** deceduta Iole Fraulin, mamma della donatrice Maria Rosa Mantoan e nonna del donatore Francesco Toffoli.

**E'** deceduto Domenico Cali, papà del donatore Paolo.

**E'** deceduto Guerrino Spanu, papà del donatore Maurizio.

Ai famigliari giungano le più sentite condoglianze.

### *Avis Poirino*

Nel mese di dicembre è deceduto, all'età di 71 anni, la medaglia d'oro Gaspare Garigliano che fu uno dei soci fondatori della sede comunale locale. Con Gaspare muore anche un antico e quasi scomparso mestiere: il materalassaio; era una persona conosciuta ed amata da tutti in città, anche per la sua semplicità, disponibilità e grande simpatia. Il Direttivo Avis addolorato, porge infinite condoglianze alla vedova Ida e alla figlia Clara, anch'essa donatrice di sangue.



*Poirino - Gaspare Garigliano*

### *Avis Porte*

**A** soli 63 anni ci ha lasciato il donatore Carlo Bresso, croce e goccia d'oro con 125 donazioni effettuate.



*Porte - Carlo Bresso*

## Lutti

E' deceduto Biagio Buttigliero di anni 78, papà del donatore Ivo.

Il Direttivo e tutti i soci della sezione sono affettuosamente vicini a Ivo e familiari, a Stefano figlio di Carlo Bresso, al fratello Francesco croce d'oro e a tutti i famigliari.

### *Avis S. Germano Chisone-Pramollo*

A metà gennaio è deceduta, all'età di 95 anni, la donatrice benemerita Albertina Long ved. Pons, sposata in seconde nozze con lo "storico" segretario della nostra sezione, Alberto Bertalot, da tempo defunto. Condoglianze sincere alla famiglia ed in particolare ai nipoti e pronipoti avisini Pons-Bertalot e Bounous.

Siamo anche vicini a Stefano Bresso, Claudio Long, Ettore Long e Renato Richard che hanno perso rispettivamente il papà Carlo (63 anni), il nonno e zio Enrico Long (86 anni) e la cognata Mirella Tron in Richard (60 anni).

### *Avis San Raffaele Cimena*

Pochi giorni prima dell'anniversario del Quarantesimo di Fondazione è deceduto Tommaso Quaglia, uno dei soci fondatori della nostra sezione.

Dopo lunga malattia è deceduto Marcello Giacomini fratello del nostro Presidente Bruno.

Il Direttivo si stringe attorno a Bruno ed alle famiglie in lutto porgendo le più sentite condoglianze.

### *Avis Torino*

Lo scorso 11 dicembre è deceduto Armando Torta fratello del Revisore dei Conti di Torino Graziella Torta. L'Avis Provinciale si unisce alla Comunale di Torino porgendo sentite condoglianze alla famiglia.

### *Avis Trofarello*

E' deceduto Italo Taglialegne, donatore e padre del nostro consigliere Daniele, a lui e a tutta la famiglia il più vivo cordoglio da parte del Direttivo.

### *Avis Val della Torre*

E' mancato all'affetto dei suoi cari, e di tutti noi, Michele Lucco Borlera, padre della nostra Presidente Irene e marito della donatrice Caterina. L'intero Direttivo e i donatori di sangue valtorresi, partecipi del triste momento, desiderano esprimere le più sentite condoglianze alla famiglia tutta.

### *Avis Venaus e Valcenischia*

Sono deceduti:

Marietta Motta ved. Colombaroli, mamma del consigliere e donatore Angelo;

Emilia Roccia ved. Ferraro, mamma dei donatori Renata e Fabrizio;

Angelo Vayr, suocero della donatrice Lucia Perottino;

Maria Bianco, donatrice, mamma del donatore Enrico Favro e suocera delle donatrici Elia Gillo e Maria Luisa Folini;

Eugenia Rumiano - vedova di Candido Marzo, scultore del monumento Avis - mamma dell'ex consigliere e donatrice Alda e nonna del donatore Luca Vottero;

Lino Marzo, marito della donatrice Vittoria Marzo;

Giovanni Chiabaud, papà del donatore Ivan;

Camillo Folini, donatore e papà delle donatrici Maria Luisa e Raffaella, suocero di Claudio Vescio;

Giuliana Cimaz ved. Gattiglio, nonna della vice segretaria e donatrice Sara Ghiotto;

Cesarina "Agnès" Roccia, mamma del

donatore Remo e suocera della donatrice Anna Maria Poncet Compte; Augusto Sayn, papà di Michele; Adele Marzo ved. Gattiglio, suocera della donatrice Rita Silvestro e nonna di Ivano.

Alle famiglie in lutto le più sentite condoglianze dal Direttivo e dalla Sezione tutta.

### *Avis Villar Perosa*

E' deceduto l'avisino Renato Oggero, il Direttivo porge sentite condoglianze alla moglie e al figlio.

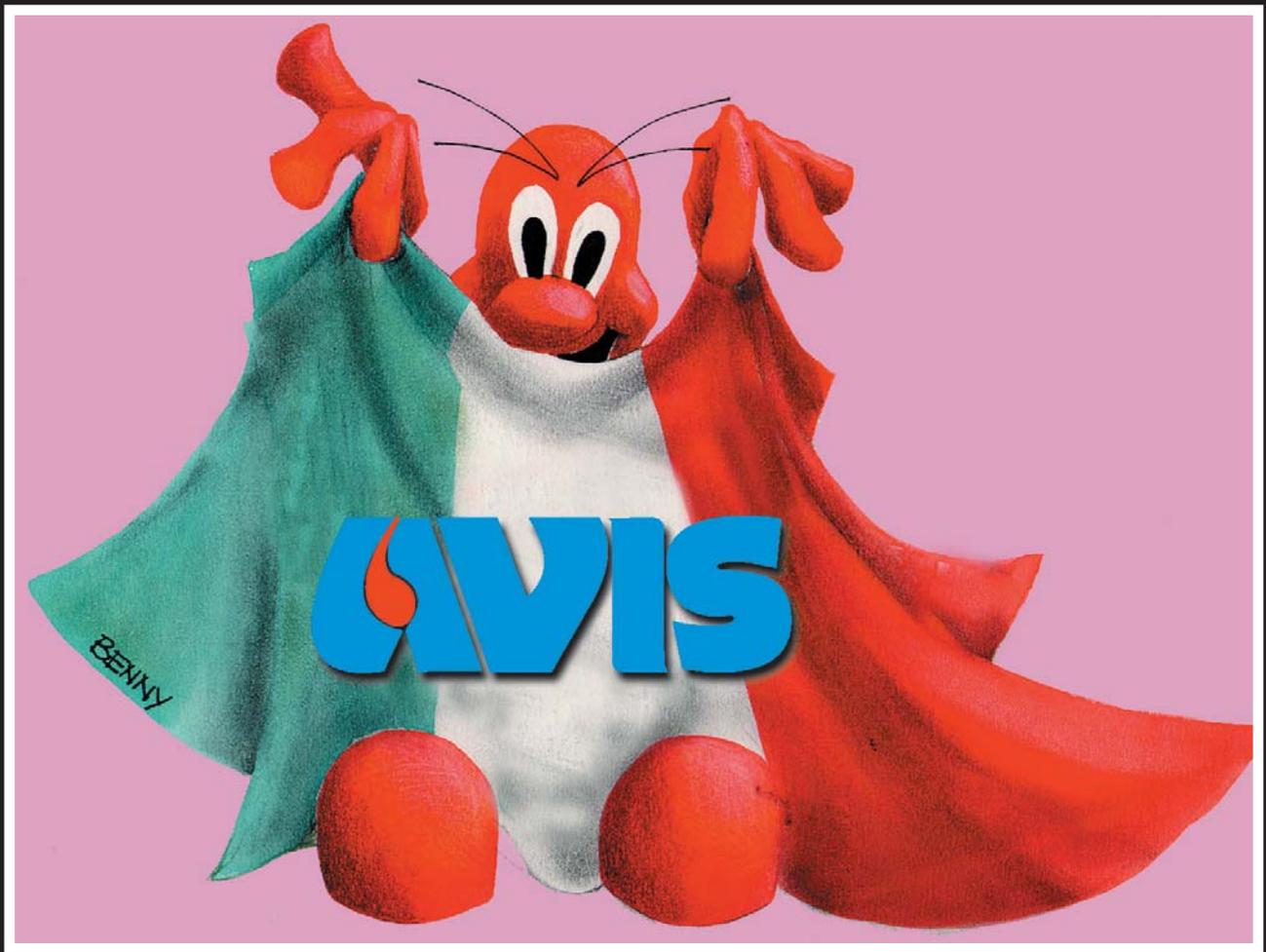
E' deceduto la medaglia d'oro Mario Marangon, condoglianze alla moglie e al figlio dal Direttivo.

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari Battista Bianciotto, condoglianze dal Direttivo alla moglie Elsal, alla figlia Alessandra avisina e revisore dei conti, ed al genero Gianni.

### *Avis Vinovo*

Ci ha lasciati il 7 settembre scorso, Arnolfo Maddalena in Grana. Per diversi mandati, con l'inseparabile sorella Margherita, è stata una validissima collaboratrice della nostra Avis comunale di Vinovo. Ci mancheranno tanto il suo sorriso, il suo buon umore ed i suoi preziosi consigli di madre di famiglia. Al marito Domenico, al figlio Arch. Pier Giorgio ed ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

Sul finire dell'anno scorso ci ha lasciati Luciano Zaccaria. Pur non essendo donatore era molto vicino all'Avis di Vinovo per il suo impegno del Direttivo degli Alpini e per via dei suoi fratelli Silvano e Giancarlo, con la moglie Giulia Bert, del nipote Omar, tutti donatori, del genero Denis Fratte, nostro attuale consigliere. Proprio per questo era sempre pronto a consigliare parenti, amici e conoscenti al Dono del Sangue e spesso ripeteva: "Io sò a cosa serve". Alla famiglia quindi, a tutti i suoi parenti e specialmente alla moglie, a Denis e alla figlia Katia giungano le nostre più sentite condoglianze.



1861 - 2011

150 anni d'ITALIA...

... 84 con l' AVIS